IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 173. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 25 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dazio sul grano

Mentre la crisi fa il suo corso, senza che il paese se ne dia per inteso, come non si è commosso per gli stati d'assedio, tantochè si potrebbe, ove fosse giudicato opportuno, procedere anche ad un'elezione generale col sistema accelerato, come avvenne nel 1880 col Gabinetto Cairoli-Depretis, sarà bene occuparsi un momento della questione del dazio sul grano che interessa la grande maggioranza della popolazione.

La Giunta del bilancio propone alla Camera di convalidare con legge il decreto del 5 maggio, nel senso che col 1. luglio venga ristabilito il dazio di 5 lire al quint. sul grano e le restanti 2.50 col giorno 15, lasciata facoltà al Governo di mantenere, se lo crederà opportuno, quest'ultima riduzione delle 2.50 fino al 15 agosto.

La proposta della Giunta è ragionevole e prudente: ragionevole, perchè data la situazione e la tendenza del mercato granario, non c'è ragione per non rimettere il dazio delle 5 lire al 1. luglio: prudente, perchè lasciando al Governo la facoltà di prorogare, se sarà necessario, fino al 15 agosto la riduzione delle 2,50, si pone il Governo in grado di provvedere, nell'interesse della massa dei consumatori, a seconda dell'andamento del mercato.

I prezzi del mercato americano, che è diventato il regolatore del mondo, sono ormai ritornati al punto in cui erano l'anno scorso. Come bastò la speculazione audace di un solo grande incettatore di Chicago per spingere artificialmente i prezzi ad un punto esagerato, così bastò il suo fallimento per farli precipitare.

A *New York* l'altro ieri il grano per pronta consegna era negoziato a 96 *cents* al bushel, che val quanto dire 12 lire all'ettolitro e a Parigi per consegna a settembre era quotato a 21,25, con tendenza al ribasso.

I prezzi sul mercato europeo si vengono livellando un po' lentamente, perchè si attende di vedere se il raccolto, che dovunque si annunzia ottimo, cosrisponde alle speranze. Sebbene in qualche regione, specialmente al nord, le intemperie di qualche settimana addietro abbiano prodotto dei danni, tuttavia nella più grande parte della penisola il raccolto è confortante per quantità e per qualità.

Bisogna poi tener conto che quest'anno si è seminato, in vista dei prezzi rimmunerativi, assai più dell'anno scorso e non soltanto da noi, ma in tutta l'Europa. E lo stesso è avvenuto in America, specialmente agli Stati Uniti, dove la previsione minima che si fa è di 50 milioni di ettolitri più dell'anno passato.

Di fronte a queste previsioni, si spiega facilmente come i prezzi siano in accentuato ribasso e come vi siano tutte le probabilità di rivederli in breve piuttosto al disotto che al disopra della media che si faceva prima del rincaro per il pessimo raccolto del 1897.

Così stando le cose, viene a mancare la causa che ha indotto a ridurre prima ed a sospendere poi, in via temporanea, il dazio; sicchè la sua reintegrazione, a parte le necessità della finanza, è consigliata dagl'interessi dell'agricoltura, che tutti e sempre dicono di voler aiutare, salvo a farne nulla.

Convien tener conto che se l'agricoltore non trova un incoraggiamento nel prezzo, equamente rimmunerativo, limita la semina, ciò che vuol dire per molte regioni un minor lavoro, giacchè la coltura del grano è quella che offre più di ogni altra il modo di occupare molte braccia per qualche mese dell'anno.

C'è di più, che il sistema della colonia per il grano si va estendendo da qualche anno, e siccome il grano è la principale risorsa dei coloni, se ritorna a prezzi vili, il danno sarà maggiormente risentito dalla classe più misera dei contadini, sia pel minor lavoro, sia pel minor valore che potrà ricavare dalla parte del prodotto che le spetta e che vende in parte per provvedere ai bisogni domestici.

E' sperabile quindi che la Camera, udite le solite dichiarazioni dei socialisti e dei liberisti al chiaro di luna, approverà il progetto quale vien proposto dalla Giunta del bilancio.

Politica e Diplomazia

— **Bruxelles** — Si assicura che il Governo belga prepari un nuovo progetto per autorizzare la presa di possesso dello Stato indipendente del Congo per parte del Belgio perchè si temono gravi difficoltà.

Il progetto sarà sottoposto alla Camera al principio della prossima sessione.

— **Belgrado** — Si parla del signor Vukasine Petrovitch, uomo di affari dell'ex-Re Milano, già ministro delle finanze nei gabinetti Nicolaievitch e Christitch nel 1894-1895, per succedere al signor Milutine Garachanine nel posto di ministro di Serbia a Parigi.

— **Atene** — Il sig. d'Ormesson, ministro di Francia, è partito per l'isola di Milo ad inaugurare il monumento eretto colà ai soldati francesi.

— **Sofia** — La principessa Maria Luigia coi due figli è partita per Ebenthal.

— **Berlino**, 24, ore 17,50 — Da Pretoria si annuncia che il presidente Krüger è ammalato abbastanza gravemente di polmonite.

Il nuovo Vescovo Domenico Willi, è nato il 24 aprile 1844 a Ems presso Coira (Svizzera).

— **Atene.** — L'*Akropolis* dichiara priva di fondamento la notizia degli sponsali imminenti del principe Giorgio di Grecia con una figlia del granduca Vladimiro di Russia.

La conferenza sugli zuccheri

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 24, ore 17,55 — Da Bruxelles si annunzia che in seguito all'assenza di parecchi delegati, si arguisce che la Conferenza per l'abolizione dei premi sugli zuccheri sia abortita.

Pel genetliaco di Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna,** 24. — Imponentissimo ed in perfetto ordine riuscì, stamane, lo sfilamento del corteo degli allievi delle scuole, che cantarono un Inno, in occasione del giubileo dell'Imperatore.

Il numero degli alunni e delle alunne delle pubbliche scuole, che vi parteciparono, è valutato a circa 70,000.

L'Imperatore fu acclamato entusiasticamente dal corteo e dall'immensa folla.

Rispondendo ad un discorso fatto dal Borgomastro Lueger, l'Imperatore disse che raramente aveva accolto con tanta gioia una manifestazione qual'è l'odierna, a cui partecipano i figli del popolo.

Esortò quindi i maestri di scuola a dedicarsi con zelo al loro sacro compito e terminò esprimendo calorosi ringraziamenti ai rappresentanti della sua cara città di Vienna, nonchè ai maestri delle scuole, ai loro alunni ed ai genitori di questi, con speciali encomi per il modo, col quale il corteo aveva sfilato ed eseguito l'Inno di circostanza.

Tempo splendido.

Crisi ministeriale in Francia

(S) **Parigi**, 24 — Peytral offrirà il portafoglio della guerra al generale Saussier.

Peytral spera che il Gabinetto sarà costituito oggi.

(S) **Parigi**, 24. — Si assicura che Delombre assumerà il portafoglio delle finanze, avendo i capi del partito radicale accettato il progetto di Delombre sulla riforma dell'imposta personale mobiliare.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 24, ore 17. — Malgrado la prevalenza dei radicali, si crede che verrà bene accolta la combinazione Peytral, poichè Freycinet e Saussier vi rappresentano il sentimento nazionale respettivamente verso la Russia e verso l'esercito.

Parigi, 24, ore 19 — Si spera che il ministero Peytral potrà esser costituito domani.

Intanto si parla della nomina di Cavaignac a ministro della guerra, la quale assicurerebbe al ministero l'appoggio dei nazionalisti.

I moderati però persistono a credere che avrà vita breve.

(S) **Parigi,** 24. — Peytral si è recato alle ore 6 pom. all'Eliseo per dichiarare al Presidente della Repubblica, Félix Faure, che spera di potergli comunicare domani mattina, alle ore 11, la lista del nuovo Gabinetto.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli,** 24. — La Porta ha diretto il 21 corr. una circolare ai rappresentanti ottomani a Londra, Parigi, Pietroburgo e Roma, colla quale protesta contro qualsiasi accordo che avvenisse su Creta senza aver prima sentito la Porta.

La situazione nell' Eritrea.

Nella seconda metà di luglio l'on. Martini verrà in Italia, per i suoi affari privati, in breve e regolare congedo.

Non hanno alcun fondamento le voci di persistenti dissensi fra il Governatore dell'Eritrea e il Governo centrale; la situazione della Colonia è normale e tutto procede con ordine e regolarità. Ne è prova il congedo che il Governatore può prendersi.

Anche le notizie da Adis-Abeba sui negoziati fra il capitano Ciccodicola e Menelik sono buonissime. I negoziati procedono con l'abituale lentezza abissina, ma tutto fa ritenere non lontana una soluzione soddisfacentissima per l'Italia.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid,** 24. — Un dispaccio privato dice che il Consolato spagnuolo di Hong-Kong ebbe notizia che Manilla si è arresa e che gli equipaggi delle navi estere sono sbarcati per garantire la vita ed i beni dei rispettivi nazionali e per mantenere l'ordine.

(S) **Madrid,** 24. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri la Regina-Reggente ha firmato il decreto che sospende le sedute delle Cortes.

Questo decreto sarà letto stasera alle Cortes.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, intervistato, dichiarò di non aver ricevuto nessuna notizia circa la resa di Manilla.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 24, ore 17 — Si conferma essere imminente la proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Spagna.

Dopo si inizierebbero i negoziati di pace.

Al Parlamento.

(S) **Madrid,** 23. — *Camera dei Deputati.* — Romero Robledo dice che non bisogna discutere le responsabilità del passato che incombono su tutti, ma dichiarare se si vuole la pace oppure la guerra. Se si vuole la pace, occorre negoziarla direttamente.

Il ministro della marina, Aunon, dichiara che la squadra, comandata dall'ammiraglio Camara, si reca alle Isole Filippine.

La discussione è sospesa, malgrado le proteste di Salmeron, che provocano tumulto.

La Camera si aduna quindi in seduta segreta per discutere affari d'ordine interno.

(S) **Madrid,** 24. — *Senato.* — Gonzales, repubblicano, dice che la responsabilità degli avvenimenti incombe a tutto il paese, al popolo, come al Governo.

L'oratore si pronunzia in favore della pace.

Il ministro delle Colonie, Romero Giron, biasima severamente la condotta degli Stati Uniti e loda la marina spagnuola.

Si approva il progetto di legge per il pagamento del cupone del debito di Cuba in *pesetas.*

Da Cuba.

(S) **L'Avana,** 24. — Un vapore spagnuolo, carico di provviste, è riuscito a forzare il blocco e ad entrare nel porto di Cienfuegos.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 24. — La Germania smentisce che marinai tedeschi siano sbarcati a Manilla.

Le truppe degli Stati Uniti cominciarono a sbarcare grossi cannoni all'est di Santiago di Cuba.

(S) **New-York,** 24 — L'*Evening World* ha da Washington che le comunicazioni, mediante il cavo telegrafico, con Guantanamo sono interrotte fin da ieri alle 5 pom.

Le ultime notizie segnalavano scaramuccie tra le truppe degli Stati Uniti al comando del generale Shafter e le truppe spagnuole.

Si crede che una grande battaglia sia attualmente impegnata.

Il *World* ha da Santiago di Cuba che, durante lo sbarco delle truppe degli Stati Uniti ad Est di Santiago, la nave americana *Texas* attaccò il forte di Sakapa e ne ridusse al silenzio le batterie.

Una granata lanciata dal forte uccise un marinaio del *Texas* e ne ferì otto.

(S) **New-York,** 24. — L'*Evening Journal* pubblica un dispaccio da Santiago, il quale annunzia che si è impegnato un grave combattimento fra insorti cubani e soldati spagnuoli nelle montagne dietro Baiquiri od al nord-ovest di Santiago.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra,** 24. — Lo *Standard* ha da Washington che il generale Miles partirà, domenica, per Cuba con una brigata.

Dalla Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 20 — Il *Laffan Bureau* crede inesatta la notizia di una grande battaglia che sarebbe avvenuta fra spagnuoli e americani presso Santiago di Cuba.

Elezioni in Germania

Ieri sono incominciati in Germania i ballottaggi che dureranno alcuni giorni, essendo diverse le date per i vari Stati della Confederazione.

Come è noto, i ballottaggi sono 188 sui 397 seggi del Reichstag; epperò hanno una importanza decisiva sul risultato generale.

Il gran numero dei ballottaggi è — come digià notammo — una conseguenza dell'enorme sparpagliamento di voti, quale non si è avuto mai in Germania: fenomeno questo, dei cui effetti sulla politica interna e parlamentare dovranno occuparsi governo e partiti.

Questo sparpagliamento di voti si connette da una parte col grande frazionamento dei partiti e dall'altra colla negligenza e fiacchezza dei partiti *borghesi*, i quali colla loro crescente indifferenza hanno fatto, come in Italia, il giuoco dei socialisti.

Questo partito si è assicurato nel primo scrutinio 30 mandati contro 24 ottenuti nel primo scrutinio delle elezioni del 1893. Finora non hanno guadagnato nulla perchè il maggior numero dei seggi acquistati si pareggia con quello dei perduti. Però i socialisti partecipano a circa 100 ballottaggi e possono contare su altri 25 seggi, onde nel nuovo Reichstag avranno dai 55 ai 60 seggi, mentre nel disciolto Reichstag ne avevano 44.

Notevoli più che altro sono i progressi fatti dai socialisti nei collegi agricoli della Prussia orientale, dove nelle passate elezioni non erano riusciti che a mettere assieme pochi voti, mentre questa volta si trovano in ballottaggio in due Collegi conservatori.

Anche nel Würtemberg, il programma reboante del partito del popolo (*Volksparthei*) ha giovato ai socialisti, che hanno non solo conquistato i due collegi di Stoccarda, ma sono riusciti ad impedire che il partito del popolo ottenesse a primo scrutinio un solo mandato.

Questi successi danno da pensare seriamente ai partiti borghesi, i quali hanno dato la parola d'ordine di appoggiare in tutti i collegi i candidati di quei partiti, senza distinzione di gradazione politica, che si trovano di fronte ad un candidato socialista. Secondo questa parola d'ordine, i conservatori, i nazionali-liberali ed il centro dovrebbero votare anche per i candidati di qualunque tinta democratica non socialista, e così i progressisti e quei del popolo dovevano compensare votando pei moderati.

Non è facile però che questa specie d'accordo si mantenga in tutte le parti giacchè dove si trova in ballottaggio un candidato agrario, i progressisti e i democratici preferiscono il socialista.

Alla loro volta i socialisti appoggieranno i candidati liberali contro i moderati; sicchè l'accordo dei partiti borghesi contro i socialisti in vari Collegi non sarà mantenuto.

Il partito che si è dimostrato sinora il più forte e compatto è quello del Centro. Esso ha ottenuto nelle elezioni del 16 corrente 86 mandati, e nei 37 collegi, dove si trova in ballottaggio, otterrà 20 seggi circa; sicchè il Centro avrà nel nuovo Reichstag oltre cento voti e gli toccherà la Presidenza.

Anche i nazionali-liberali manterranno press'a poco nel nuovo Reichstag la loro posizione, non però come partito compatto ma come partito di transazione, formato in parte di agrari.

I partiti che hanno sofferto le maggiori perdite al primo scrutinio sono i polacchi, gli antisemiti ed i cristiani-sociali.

I partiti nazionali si sono coalizzati nelle provincie orientali contro i polacchi; gli antisemiti sono stati battuti quasi dappertutto ed il loro capo Ahlwardt è in ballottaggio con probabilità di successo, mentre Stoecker, il capo dei cristiani-sociali, unico superstite del gruppo, ha poche probabilità di successo nel ballottaggio a Siegen.

I due gruppi progressisti sperano di rifarsi nei ballottaggi delle gravi perdite subite, nel primo scrutinio. Il capo del gruppo progressista democratico Eugenio Richter è in ballottaggio contro un socialista - ma con poca probabilità di riuscita.

Nè migliori prospettive ha la Lega degli agricoltori, come tale; gli agrari però hanno dei seggi in tutti i partiti dai conservatori ai nazionali liberali ed anche nel Centro

Data questa confusione dei partiti, è il Centro che anche nel nuovo Reichstag sarà l'arbitro della situazione nelle grandi questioni politiche ed economiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 17,55. — Oggi vi furono le elezioni di ballottaggio nel I, II, III e V Collegio.

Il tempo magnifico, ha favorito le elezioni: però sino alle 2 pom. il concorso degli elettori era molto inferiore a quello del 16 corr.

Gli incaricati fanno grandi sforzi per condurli a votare nel pomeriggio. I ministri e gli alti impiegati votarono compatti per i candidati progressisti contro i socialisti.

Il principe Hohenlohe, recatosi a votare nel suo distretto si informò di quanti elettori avevano votato ed espresse la speranza che i ritardatari sarebbero venuti più tardi a votare.

I socialisti si agitano vivamente.

Essi si recarono a votare a gruppi specialmente nel pomeriggio.

Berlino, 24, ore 23.16. — I socialisti hanno perduto il secondo e il quinto collegio di Berlino con una differenza però di appena un centinaio di voti, quantunque ciascuno dei candidati riportasse oltre 28,000 voti nel secondo ed oltre 10,000 nel quinto collegio.

Ne risulta che i socialisti bruciarono tutte le polveri nelle elezioni del 16 corrente.

I progressisti ottennero oggi oltre ai voti dei socialisti anche molti di quelli astenutisi il 16 corrente.

Nelle ultime due ore vi è stata maggiore affluenza alle urne.

I socialisti hanno conservato il terzo collegio di Berlino e il primo di Breslavia e ne hanno conquistati due a Dresda.

Sinora gli antisemiti trionfano a Mannheim e i nazionali-liberali a Ludwigshaven. Richter è stato eletto ad Hagen.

(S) **Berlino,** 24. — Nelle elezioni di ballottaggio pel Reichstag i liberali furono eletti a Berlino nella prima, nella seconda e nella quinta circoscrizione, ed i socialisti nella terza.

I socialisti pertanto perdono due seggi a Berlino.

Fino alle ore 10 di stasera sono conosciuti i risultati di 30 ballottaggi. Sono eletti: 1 del partito dell'Impero; 6 del centro; 3 nazionali-liberali; 5 dell'Associazione liberale; 7 del partito del popolo liberale ed 8 socialisti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 giugno - *Pres.* **Biancheri** - Ore 14.15

Poca gente nelle tribune e pochissimi deputati, finora, nell'aula.

La posta della Camera segnala presenti in Roma 260 onorevoli.

All'apertura della seduta, un'ottantina d'onorevoli, raggruppati specialmente nei settori di sinistra.

Al banco dei ministri gli on. Di Rudinì, Cappelli, Bonacci, San Marzano, Branca e Luzzatti.

Dimissioni non accettate.

Presidente comunica che l'on. D'Ayala Valva insiste nelle sue dimissioni.

Baccelli G. propone che non siano accettate e che venga concesso al D'Ayala un congedo illimitato.

La Camera approva la proposta Baccelli.

Giuramento.

Gaetani di Laurenzana *(Piedimonte-d'Alife)* e **Cuzzi** *(Pallanza)*, giurano

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente comunica una lettera della vedova Brin che ringrazia la Camera delle onoranze *(veramente meschine!)* tributate alla memoria del compianto suo consorte.

Comunica quindi la nomina a senatori dei generali Fiorenzo Bava-Beccaris e Carlo Lanza e dell'ambasciatore Ressman.

Comunica inoltre una domanda d'autorizzazione a procedere contro Giorgio Chiozza, imputato d'offese alla Camera per mezzo della stampa.

Infine presenta tre domande di autorizzazione a procedere: contro l'on. Rondani per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza ed oltraggio ai Reali carabinieri; contro l'on. Bertesi per apologia di reato, e contro l'on. Bissolati per diffamazione ed ingiurie.

Presentazione di relazioni.

Rizzetti presenta la relazione sul disegno di legge relativo al concorso per l'Esposizione di Parigi; **Zeppa** quella per maggiori spese del tesoro; **Colombo** un'altra per maggiori spese sul bilancio dell'interno e **Saporito** per provvedimenti sugli istituti di previdenza del personale finanziario.

Esercizio provvisorio.

Si passa a discutere la domanda d'esercizio provvisorio.

Barzilai, nel dubbio che si tratti di morte apparente del Ministero, prega la Camera a stare ben vigilante per la tutela dei suoi diritti e ad accordare quel tanto e non più d'esercizio provvisorio che sia strettamente necessario per il regolare andamento dei servizi.

Sonnino ritiene che, trattandosi di atto amministrativo, la Camera non debba negare l'esercizio di un mese.

Pantano. Si associa a Barzilai.

Valle A. tenta parlare, ma la sua voce è soffocata dai rumori.

Mazza rinuncia alla parola e si associa all'on. Barzilai.

Sacchi entra nel merito delle dimissioni del Ministero e del modo di risolvere la crisi, sollevando rumori e richiami dal Presidente. A nome dei suoi amici presenta la proposta di concedere l'esercizio provvisorio per 15 giorni.

Ferri come protesta del modo antiparlamentare con cui procede la crisi *(rumori altissimi)* dichiara che egli e i suoi amici voteranno contro la domanda d'esercizio provvisorio. *(Bene all'estrema).*

Zanardelli, sotto il punto di vista amministrativo, non può negare la Camera ciò che la Giunta del bilancio propone.

L'oratore dice che se la Camera dei deputati sente la propria dignità ed è gelosa custode de' suoi diritti, bisogna anche che rispetti alte prerogative e lasci che la crisi si svolga nella più ampia libertà. *(Benissimo).*

Presidente legge la proposta della Giunta del bilancio.

Sola dichiara scorretta la proposta dell'on. Sacchi di limitare a 15 giorni la concessione dell'esercizio provvisorio.

Rubini, presidente della Giunta del bilancio, difende la proposta di essa Giunta.

Presidente mette ai voti la proposta Sacchi, che non è approvata che da parte dell'estrema.

Alla quasi unanimità viene votata la proposta dell'esercizio provvisorio per un mese. *(Vive approvazioni).*

Zona monumentale di Roma.

Senza discussione si approva la proroga al 30 giugno 1899 della legge sulla zona monumentale di Roma.

Prestazioni fondiarie perpetue.

Così pure sono prorogati fino al 30 giugno 1899 i termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Presidente fa procedere alle

Votazioni a scrutinio segreto

sui disegni di legge precedemente approvati.

Risultato delle votazioni:

Esercizio provvisorio: votanti 239, favorevoli 198, contrari 41.

Zona monumentale di Roma: votanti 240, favorevoli 199, contrari 41.

Prestazioni fondiarie perpetue: votanti 237, favorevoli 193, contrari 44.

La Camera approva.

Eccedenze e maggiori impegni.

Senza discussione si approvano in fine molte eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni su taluni capitoli di vari bilanci.

Ed anche queste leggine vengono approvate a grande maggioranza a scrutinio segreto.

Sull'ordine del giorno

Salandra, propone di togliere il progetto che ratifica il decreto relativo alla reintegrazione del dazio di 5 lire sul grano pel 1° luglio e di proroga per la sospensione fino al 15 luglio di quello di 2,50 al quintale.

Siccome potrebbero essere proposte delle modificazioni, non crede che di fronte ad un ministero dimissionario si possa impegnare una simile discussione.

Presidente rileva che la sospensione del dazio di L. 5 scade col 30 giugno, quindi la Camera deve di scuterlo domani. C'è anche il Senato.

Niccolini parla nel senso del Presidente.

Pantano per la stessa ragione che il Ministero è dimissionario vorrebbe tolto dall'ordine del giorno il bilancio di assestamento.

Prinetti nota che le ultime votazioni segrete provano la mancanza del numero legale, quindi non si potrebbe deliberare.

Presidente. La meglio è di lasciare l'ordine del giorno com'è; la Camera deciderà domani sul bilancio di assestamento.

Così deciso, la seduta è tolta.

Oggi, sabato, seduta alle 2.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati per stamane alle 11 per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro Amilcare Cipriani per offese alla Camera dei Deputati;

Giorgio Chiozza gerente del *Vessillo di Sant'Eusebio* di Vercelli per offese alla Camera dei Deputati a mezzo della stampa;

Bertesi, per apologia di reato;

Rondani per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza e oltraggi ai Reali Carabinieri;

Bissolati per diffamazione e ingiurie.

Oggi per le ore 14,30 è convocata la Commissione dei Diciotto per la lettura della relazione dell'on. Luchini Odoardo "Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie."

Per le ore 15 è convocata la Commissione sulla proposta di legge per una "Lotteria a favore del Comitato Milanese per la erezione di un monumento nel cimitero di Musocco."

ARMI ED ARMATI

Gli ufficiali dell'esercito americano.

Alle sommarie notizie datene precedentemente in queste colonne aggiungiamo questi maggiori dettagli forniti dal *Militar Wochenblatt*.

L'avanzamento degli ufficiali avviene ad anzianità fino al grado di colonnello, a scelta per i gradi di generale.

Le nomine dei generali sono fatte dal Presidente della Repubblica, ma devono essere confermate dal Senato.

L'avanzamento è lento, onde l'età media degli ufficiali è piuttosto alta.

Per l'esercito americano non esistono onorificenze cavalleresche; si supplisce con la concessione del "brevetto" di un grado superiore a quello effettivo.

Il grado onorario, che un ufficiale può avere, è indipendente dal suo comando, che corrisponde sempre al grado effettivo, del quale è rivestito.

Gli stipendi variano da 116,67 dollari mensili (tenente non montato) a 1125 dollari per il generale comandante supremo dell'esercito. Il maggior generale riceve 675 dollari mensili; il tenente generale 916. Il dollaro corrispondendo a L. 5,18 della nostra moneta, gli stipendi predetti corrispondono a:

L. 604,35	mensili	il tenente;
L. 3,237,50	"	il M. generale;
L. 4,744,85	"	il T. generale;
L. 5,827,50	"	il generale comand. in capo

Gli ufficiali aumentano di un decimo il rispettivo stipendio di cinque in cinque anni di permanenza nel medesimo grado.

Dopo quarant'anni di servizio l'ufficiale acquista il diritto alla pensione, la quale corrisponde ai tre quarti dello stipendio effettivo del grado.

Ogni ufficiale che per due volte consecutive non abbia superato le prove necessarie ad ottenere l'avanzamento al grado superiore, è collocato a riposo collo stipendio intiero del proprio grado.

Il carico di bilancio per le pensioni è enorme. Si calcola che nel periodo di trentacinque anni (1861-1896) si sieno pagati circa 10 miliardi di lire. Al fine del 1896 il numero dei pensionati era di 970,687 — reliquato in gran parte della guerra di secessione.

Le condizioni del lavoro in Francia

Il signor Georges Michel nell'*Economiste Français* esamina un importante documento dell'*Office du Travail* circa i salari e la durata del lavoro nelle industrie francesi. L'argomento, a questi lumi di socialismo, è di una speciale importanza, trattandosi di un paese il cui movimento industriale presenta molti punti di contatto ed analogia coll'Italia.

Da cinquant'anni a questa parte tutti i salari sono aumentati; ma il rialzo non è stato uguale per tutti i mestieri.

E' specialmente nella industria mineraria che la progressione è stata più sensibile. Infatti nel 1844 il salario medio annuale d'un minatore non sorpassava L. 551, comprendendo in questa cifra tutti i salari, compresi quelli delle donne e dei fanciulli impiegati nel lavoro diurno e quelli dei minatori propriamente detti lavoranti all'estrazione dei combustibili minerali.

Dieci anni dopo, nel 1854, la media sale a L. 687; nel 1864, il salario medio del minatore è di L. 750. Nel 1874, sotto l'influenza dell'incremento industriale, il salario sale a L. 1,051 e nel 1875 arriva a 1,058.

Nel 1892 tocca la cifra di L. 1221, massimo non più sorpassato; anzi nel 1894-95 ripiega a lire 1181 e 1161.

Dal 1844 dunque il salario degli operai minatori è raddoppiato. E si noti che il rialzo verificatosi nel frattempo nei fitti non tocca questa categoria di operai, i quali sono alloggiati a prezzi tenuissimi nelle case appositamente costruite dalle Compagnie esercenti l'industria.

Di pari passo coll'aumento dei salarii diminuisce la durata delle ore di lavoro nella proporzione dal 15 al 20 per cento. In alcune industrie metallurgiche, per esempio le miniere di ferro, il salario è triplicato, passando da 326 lire a 1021 nel 1894-95.

Nella grande industria, il salario delle donne ha progredito più notevolmente di quello degli uomini. Ciò che si spiega, col fatto che il salario delle operaie era di molto inferiore a quello degli operai.

Si conta nella grande industria il 38 0/0 di donne e di ragazzi al disotto di 18 anni.

×

Passando ora alla durata normale della giornata di lavoro, abbiamo, per l'insieme dell'industria privata, le cifre seguenti:

Stabilimenti nei quali la durata del lavoro è per 100

di 8 ore e meno	3.5
da 8 1/2 a 9 ore	16
da 9 1/2 a 10 ore	29
da 10 1/2 a 11 ore	31
12 ore	20
più di 12 ore	0.5
	100

Ecco ora uno specchio delle medie dei salari per i periodi seguenti:

Media complessiva del salario giornaliero degli operai addetti a qualunque mestiere:

1840-45	L. 2.07
1853-57	" 2.10
1860-65	" 2.76
1874-84	" 3.—
1891-96	" 3.90

Media del salario giornaliero dei minatori:

1840-45	L. 2.10
1853-57	" 2.35
1860-65	" 2.60
1874-84	" 3.56
1891-96	" 4.20

Media come sopra dei muratori in Parigi e provincia:

	Parigi	Provincia
1840-45	L. 4.15	L. 2.10
1853-57	" 4.25	" 2.25
1860-65	" 5.25	" 2.08
1874-84	" 5.50	" 3.15
1891-96	" 7.50	" 4.05

Nel gruppo delle miniere si riscontra il numero massimo di stabilimenti in cui la durata normale è inferiore o eguale a 9 ore, mentre la durata di 12 ore si trova nel gruppo delle industrie tessili. Gli stabilimenti dove la durata scende a 8 ore o al disotto sono principalmente del gruppo metallurgico e vetrerie.

Potremmo spigolare molte altre cifre, ma ci fermiamo qui. L'impressione generale che si ritrae dal poco che abbiamo riprodotto è soddisfacente, per cui ci piace di concludere col sig. Michel, che chiunque ragioni in buona fede non può negare che la condizione materiale degli operai non sia migliorata da mezzo secolo in qua. I salari sono aumentati e con essi anche i vantaggi accessori derivanti dalla legislazione e dall'associazione operaia.

E quanto si dice della Francia, benchè in proporzioni più limitate, può dirsi anche dell'Italia, ciò che del resto abbiamo dimostrato tempo fa colla scorta delle cifre raccolte dal comm. Bodio nel suo pregevole "Annuario statistico."

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Sessa Aurunca (Caserta), Tropea (Catanzaro) e nominano rispettivamente un R. Commissario straordinario - Id. id. che rimuove dalla carica il sindaco di Grottolella (Avellino) - Id. id. che prorogano i poteri dei Regi Commissari straordinari di Torre Annunziata (Napoli), Ameglia (Genova)

Id. id. che sostituisce il R. Commissario del Comune di Pomarico (Potenza) — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria ed in quello dei Consigli provinciali sanitari — 78.a estrazione delle 172 Obbligazioni della ferrovia di Cuneo — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali — Il dott. Guidetti Eugenio e il cav. avv. Ernesto Moro sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, e di Tropea, in provincia di Catanzaro.

Il signor Maglio Giuseppe, sindaco di Grottolella, in provincia di Avellino, imputato di ferimento grave seguito da morte in persona del proprio cognato, è rimosso dalla carica e non potrà esser rieletto per lo spazio di due anni.

Il dott. Quargnali Luciano è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Pomarico, in provincia di Potenza, in sostituzione del dimissionario avvocato Alfredo Diegali.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 23. — Oggi la Musica della Regia Marina diretta dal distinto maestro Matacena eseguì alla presenza dell'ammiraglio Farina il programma che dovrà svolgere al concorso Musicale di Torino. L'esecuzione fu perfetta, splendida.

Dalla Toscana.

Livorno, 22 — (*Totò*). In seguito a decreto prefettizio, al quale ha dato ragione un processo scandaloso testè svolto al nostro tribunale penale, e finito con la condanna di una madre indegna e di quattro individui molto noti nella città, l'autorità di P. S. dopo il Circolo *Brighella*, ha proceduto allo scioglimento di un altro Circolo *ricreativo* (!!!) quello dei *Vecchi peccatori*.

Nei due suddetti Circoli furono sequestrati, insieme a varie carte, molti ritratti, che non erano certamente del genere di quelli distribuiti dal reverendo Dicomani.

— Un fiero morbo ha rapito un giovane egregio all'affetto della famiglia e di quanti lo conobbero ed ebbero in pregio le sue virtù preclare: Mariano Maurizi — corrispondente del *Fieramosca* di Firenze, ed impiegato intelligentissimo dell'amministrazione delle miniere del ferro elbane (agenzia di Livorno).

Al povero Maurizi, che ricoprì con intelligenza a rettitudine varie cariche pubbliche, sono state rese solenni onoranze funebri.

— Il capitano di vascello signor Alberto Isola sostituisce nella Commissione esaminatrice per la nomina degli allievi dell'Accademia reale a guardia marina, il suo collega sig. Giovanni Ricotti.

— Ieri sera il caporale Luigi Delli del reggimento cavalleria Foggia, quinto squadrone, trovandosi di guardia ai Navelli, bevve ad un fiasco contenente del sublimato, che scambiò con un altro pieno d'acqua.

Preso da atroci dolori fu sollecitamente trasportato all'ospedale in condizioni piuttosto gravi.

— La sottoscrizione per un perpetuo ricordo in onore della memoria di Benedetto Brin, è giunta alla somma di L. 6300 in breve tempo e continua a ricoprirsi di firme.

Mercato dei Bozzoli.

22-23 giugno.

	Quantità venduta	Mass.	Min.
Osimo	Kg. 21,097.—	L. 3,60	2.25
Jesi	„ 7,383.—	„ 3.15	2.—
Arezzo	„ 4,150.—	„ 3.30	2.60
Alba	„ 2,250.—	„ 3.10	2.90
Alessandria	„ 7,000.—	„ 3.30	2.—
Bologna	„ 36,000.—	„ 3.20	2.—
Brà	„ 21,500.—	„ 3.40	2.60
Canelli	„ 4,000.—	„ 3.30	2.80
Carmagnola	„ 45,500.—	„ 3.30	2.—
Casale Monferrato	„ 8,000.—	„ 3.30	2.70
Cologna Veneta	„ 21,000.—	„ 3.40	2.20
Fossano	„ 5,000.—	„ 3.30	2.50
Ivrea	„ 5,500.—	„ 3.05	2.80
Lonigo	„ 6,000.—	„ 3.50	2.50
Lucca	„ 11,100.—	„ 3.30	2.40
Mantova	„ 15,000.—	„ 2.90	2.—
Pinerolo	„ 26,000.—	„ 3.10	2.20
Racconigi	„ 31,000.—	„ 3.40	2.10
Reggio Emilia	„ 9,000.—	„ 3.—	2.60
Torino	„ 28,000.—	„ 3.30	2.70
Verona	„ 30,100.—	„ 3.—	2.40
Voghera	„ 3,000.—	„ 3.—	2.—

Commemorazioni patriottiche

(S) **Torino**, 24 — Per la commemorazione delle battaglie di San Martino e Solferino stamane furono sospese le gare del tiro a segno. Un imponente corteo di tiratori italiani con 170 bandiere coi rappresentanti di Lione e di Buenos-Ayres si è recato davanti alla loggia reale ove l'*Inno dei tiratori* fu eseguito da un coro e dalla banda municipale e fu bissato fra le acclamazioni dell'immensa folla.

Il cav. Trompeo, presidente della Società del Tiro a Segno di Roma pronunciò patriottiche parole in nome dei tiratori di Roma e di tutti gli italiani, acclamando al Re, all'Italia ed all'Esercito fra fragorosi evviva.

Poscia il corteo si è recato al Municipio ove il Sindaco e la Giunta offersero un *vermouth*.

×

Allo scoprimento della lapide nel Palazzo Carignano a memoria del centenario della nascita di Re Carlo Alberto, intervennero le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Principe Tommaso, il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica on. Pinchia, senatori, deputati, il prefetto marchese Guiccioli, il sindaco barone Casana, le autorità, le notabilità, la Società dell'Esercito promotrice della lapide, i Veterani, le associazioni con bandiere e gran folla.

La lapide fu scoperta al suono dell'Inno reale.

Parlarono il Presidente della Società dell'Esercito, l'on. Pinchia e l'on. Luigi Ferraris in nome del Senato, applauditissimi.

Ecco il discorso pronunziato dal sottosegretario di Stato on. Pinchia:

" Un sodalizio di veterani che prende il suo nome dall'esercito, simbolo da noi sempre rispettato, ricordo di gloria e segnacolo di fede nelle istituzioni patrie, evoca in questo giorno la grande memoria di Carlo Alberto. La evoca in questo Palazzo sacro alla memoria dei Carignano, a quel virgulto di Savoia che da Tommaso a Vittorio Emanuele ci fa balenare davanti alla fantasia una storia epica di ardimenti, in mezzo alla quale il Piemonte prende figura di Nazione e diventa Italia. Tutta una visione di principi alti sulle Alpi vendicatori del nostro onore e della nostra indipendenza si riassanse nella pallida ed alta figura del Re martire, che pone la sua spada, la sua vita, il suo trono in servizio dei diritti di un popolo, si sacrifica e muore; nella figura robusta e ardita del Re liberatore, che si lancia nella mischia, invano tratteauto, sclamando: qui c'è della gloria per tutti. Nacquero in questo Palazzo Carlo Alberto e Vittorio Emanuele e in questi due nomi si compendia la storia di un secolo.

Ad entrambi è larga di grate e gloriose ombre la morte, negli augusti sepolcreti di Superga, sotto la vôlta solenne del Pantheon di Roma.

E i vecchi soldati qui raccolti intorno a Voi, o Altezze Reali, simboleggiano la gratitudine di tutto un popolo, vi dicono la fede che stringe intorno a Savoia i cuori dei figli delle Alpi, fede che rimbalza con eco poderosa agli estremi lidi d'Italia ed è omaggio ed augurio; omaggio alle virtù di vostra Casa, alla memoria dei grandi avi vostri, augurio di vedere rinnovate nei secoli le virtù militari, gli accorgimenti politici dei grandi principii Sabaudi e le delicate virtù femminili, le grazie regali, onde attorno alla vostra Famiglia, che è nostra, si espande attraverso i capitoli della Storia un delicato profumo di lieta e dolce grazia, di austera dignità onore delle donne di vostra stirpe.

Ed in cospetto vostro, Altezza Reale mi sia concesso salutare in questi Veterani i rappresentanti di un popolo che ha creduto nella vostra Casa che vi ha seguito nell'avversa e nella felice fortuna, che non rifiutò nè devozione nè sangue, e che oggi ancora, stretto intorno a quella bandiera tricolore, colla quale Carlo Alberto iniziava la rivoluzione italiana e che Vittorio Emanuele piantò sulle cupole di Roma, erompente di affetto il cuore, saldo l'animo di fronte agli eventi dei tempi nuovi, grida *Viva l'Italia! Viva il Re!*

×

(S) **Torino**, 24 — Nell'aula del Palazzo Carignano alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, e con intervento del Sotto Segretario di Stato per l'istruzione on. Pinchia, del Prefetto Marchese Guiccioli del Sindaco Barone Casana delle notabilità politiche e di molti cittadini, l'on. Senatore Faldella ha commemorato, fra vivi applausi Re Carlo Alberto. S. A. R. il Duca di Genova, dopo terminato il discorso dell'on. Faldella, ha espresso le sue felicitazioni all'oratore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 24, ore 17.50. — Alla inaugurazione della lapide a Re Carlo Alberto sono intervenuti i senatori Pinelli, Ferraris, Di Sambuy, Rosazza, Faldella, Rignon, Rossi; i deputati Chiappero e Ceriana; i generali Besozzi, Ottolenghi, Pistoia e Maccarini, comandanti i vari corpi di truppe del presidio di Torino; il prefetto e il vecchio avvocato Alessandro Martelli, uno dei primi deputati eletti nel 1848.

Le Società militari e popolari si schierarono avanti al palazzo Carignano. Rendeva gli onori un battaglione del 13° fanteria con musica e bandiera.

Il comm. Arnaudo, presidente della *Società Esercito*, spiegò l'origine della lapide.

L'on. Pinchia e il senatore Ferraris ricordando l'epica storia di Casa Savoia inneggiarono, fra entusiastici applausi, a Re Carlo Alberto.

Il Duca d'Aosta, assai commosso, strinse la mano ai tre oratori felicitandoli.

La funzione, riuscitissima, ha avuto carattere eminentemente popolare.

Torino, 24, ore 21,35. — Alla commemorazione, fatta oggi dal senatore Faldella, del Re Carlo Alberto nell'aula del palazzo Carignano, assistevano anche i senatori Ferraris e Pinelli, il generale Triani e i rappresentanti di numerosi sodalizi.

L'oratore delineò la nobile figura di quel Re fra le vittorie e le sconfitte.

Si compiacque delle feste civili e religiose della patriottica Torino e concluse augurandosi che si promulghi sul corpo travagliato e lacero della Nazione il motto perenne: " Redenzione, Fede, Concordia e Lavoro „

×

(S) **Brescia**, 24. — La commemorazione della battaglia di Solferino riuscì imponente. V'intervennero il Prefetto di Brescia, la colonia francese, il console francese a Milano Dauglade, il signor Gondrand, presidente della Camera di commercio francese di Milano, le rappresentanze militari, le associazioni con bandiere, gli istituti scolastici e molta folla.

Parlarono il parroco di Solferino, l'on. senatore Breda ed il Console Dauglade.

Anche a San Martino vi fu la consueta cerimonia commemorativa. V'intervennero le autorità e la colonia francese che poi ritornò a Solferino ove ebbe luogo un banchetto riuscitissimo. Parlarono il sindaco di Solferino, il Console Dauglade, l'ingegnere Canovetti, Gondrand ed Ondei.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 24. — Si continua a lavorare nelle miniere non associate.

L'ordine pubblico continua ad essere soddisfacente, ma perdura, senza probabilità di prossima fine, lo sciopero di centomila operai nelle miniere associate.

Nuovi tentativi si stanno facendo per un intervento da parte del *Board of Trade*, e alcune miniere propongono che un Comitato provvisorio sottoponga alla votazione generale dei minatori se si debba accettare il principio della scala mobile volnto dai proprietarii.

Le trattative tra il Comitato dei proprietarii e il Comitato dei minatori sono sempre sospese nè saranno riprese che quando i minatori accettino il principio della scala mobile e diano al loro Comitato più miti istruzioni.

L'antisemitismo in Galizia.

(S) **Vienna**, 24. — Ieri, in parecchi villaggi del distretto di Neusandec (Galizia) furono saccheggiate varie varie botteghe appartenenti ad ebrei.

Oggi, nella stessa città di Cracovia, furono commessi numerosi saccheggi nelle botteghe degli ebrei.

(S) **Leopoli**, 24. — Anche a Neu Sandec, Kamionka, Wielka, Uyanowice furono commessi eccessi contro gli ebrei le cui botteghe vennero saccheggiate.

Furono operati parecchi arresti.

A Zbyszice fu ucciso un rivoltoso ed un altro rimase ferito.

Rinforzi di truppe sono partiti per parecchi luoghi.

Spedizione al Polo Artico.

(S) **Cristiania**, 24. — La spedizione al polo artico, comandata da Sverdrup, è partita stamane a bordo della nave *Fram*.

Scoperte d'antichità

del mese di aprile 1898

Regione VIII (*Cispadana.*) — Il ch. prof. Brizio fece eseguire alcune ricerche nel secondo cortile del palazzo comunale di Bologna, dove nel 1869 si scoprì un pavimento in musaico, il quale per cura del Municipio venne conservato al proprio posto, e reso accessibile agli studiosi.

In queste nuove indagini non si scoprirono altri avanzi dell'edifizio a cui quel musaico dovè appartenere, ma si riconobbero resti di altre costruzioni, utili per lo studio della topografia di *Bononia* nell'età romana.

Tombe di età romana vennero riconosciute presso il villaggio di Gaiofana nel comune di Rimini. Da una di queste si ebbe un monile a catenella di oro con perle, il quale dalla Congrega di Carità di Rimini, proprietaria del luogo, venne donato alla raccolta pubblica cittadina.

Regione V (*Picenum.*) — In Teramo furono eseguite indagini a cura del solerte ispettore cav. F. Savini, entro la prima cattedrale Teramana, cioè nella chiesa di S. Anna dei Pompetti.

Sotto i resti della vetusta chiesa cristiana si riconobbero quivi alcune tombe, probabilmente coeve alla chiesa medesima, e costruite con materiali di età pagana; e sotto queste tombe poi riapparvero muri di età romana e pavimenti a musaico. Era questo il luogo in cui vennero costruite molte suntuose abitazioni nel periodo romano, di alcune delle quali riapparvero mirabili avanzi nel prossimo palazzo Savini, dove si rimise a luce un musaico bellissimo, a colori di lavoro assai fine.

Regione VII (*Etruria*). — Dal sig. ispettore degli scavi in Pitigliano venne informato il ch. comm. Gamurrini, che nella tenuta del Voltone, ove ritengono molti che avesse avuto sede il rinomato *Fanum Voltumnae*, era stato rimesso a luce uno statere d'oro di Filippo II il Macedone. Ed il comm. Gamurrini descrivendo la moneta ne trasse argomento per ricordare che i Filippi erano effettivamente spesi in Italia e vi costituivano la norma del valore dell'oro, tanto in Roma che in Etruria, durante il III e II secolo av. Cristo; il che è a noi provato anche da testimonianze di Plauto, di Varrone e di Livio.

Roma. — In Roma un tratto dell'antica strada, che dal Campo Marzio saliva alla Pinciana o alla Salaria, è stato scoperto sull'angolo della via Rasella con la via dei Serviti.

Frammenti di marmi architettonici, insieme ad un pezzo di grande basamento in porfido, sono tornati in luce in via dei Burrò, presso i grandiosi avanzi del tempio di Nettuno.

Nei prati di Testaccio si è ritrovato un cippo funerario con iscrizione latina, nella quale viene ricordato un *procurator sacrarum cognitionum*.

Nella vigna di S. Carlo, a Monteverde, in occasione di lavori agricoli, sono state recuperate cinque lapidi inscritte, spettanti ad antichi sepolcri della Portuense; e nella salita detta di S. Passera, facendosi i lavori del collettore, si è rimessa in luce una piccola base di marmo con due montoni in bassorilievo.

Regione I (*Latium et Campania*). — Proseguirono fino al giorno 3 di maggio le indagini nel territorio dell'antica Satricum nella tenuta di Conca, dove si raccolsero non pochi dati per lo studio di topografia, specialmente nell'area della necropoli. Tra le cose quivi rinvenute merita singolare riguardo una dentiera d'oro, trovata insieme a frammenti di vasi protocorinzi in una tomba di donna, nel centro di un tumulo.

In Pompei si fecero scavi nell'isola II della Regione VIII, ad ovest della basilica, dove apparivano segni di un pubblico edificio. Vi tornarono in luce parecchi pezzi architettonici, e vi si scoprì un titolo posto al noto personaggio Marco Lucrezio Decidiano Rufo, ricordato in altre iscrizioni, due delle quali si conservano al loro posto nel Foro di Pompei.

Si fecero pure scavi in una casa dell'isola XV della Regione VI, e quivi in un cubicolo si scoprì un pavimento a musaico, ove è rappresentato il busto di una donna, che pare ritratto eseguito dal vero.

Regione III (*Lucania et Brutii*) — Un ripostiglio di monete dei Brutii, rinvenuto l'anno scorso a Tiriolo, venne portato sul mercato antiquario di Napoli e venduto. Una parte di queste monete potè essere studiata dal dott. Ettore Gabrici, il quale ne riferì dicendo, che il ripostiglio, per quanto poteva giudicarsi dai pezzi che aveva esaminati, consisteva in dramme e trioboli con la leggenda dei Brettii, ed in dramme e trioboli di Cartagine, anepigrafi, coniati dopo la prima guerra punica.

Parve al dott. Gabrici che, tanto dall'esame dei singoli esemplari fatto dal punto di vista dell'arte, quanto dalla presenza stessa di monete puniche, si dovesse dedurre che il ripostiglio non risalisse oltre la fine del terzo secolo av. Cristo.

Notevole il fatto che le monete puniche, non ostante appartenessero a sistemi monetali differenti, figuravano nel ripostiglio in egual numero con le monete locali; ma, come giustamente osserva il dott. Gabrici, ciò non deve recar meraviglia, se si considera la condizione del tempo, in cui tanta azione esercitava Cartagine nell'Italia meridionale e nella Sicilia.

Sicilia. — Nel comune di Spadafora, provincia di Messina, presso le moderne fornaci si scoprì una fornace antica per cuocere stoviglie, notevole per le disposizioni dei meati attraverso i quali passava il calorico. Dallo studio del materiale fittile che vi si rinvenne e dall'esame di una moneta pure quivi trovata il ch. prof. Salinas opinò che tale fornace risalisse al tempo mamertino.

Nelle *Notizie* del 1883 fu descritta una ricca serie di cretule scoperte a Selinunte, tutte recanti impronte di incisioni finissime, e ritenute dal ch. Salinas come impronte per apposizione di suggelli ai documenti pubblici. Ora ne sono state recuperate altre 43 intere e due frammentate, simili in tutto a quelle precedentemente descritte e con particolarità che confermano l'ufficio al quale servivano, giusta la supposizione del ch. Salinas.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il Comitato del Teatro d'arte, a Torino, ha avuto l'idea di rappresentare una vecchia e dimenticata commedia di A. Brofferio: *Mio cugino*. E l'idea non era cattiva: soltanto è stata male attuata; perciò il pubblico ha mostrato di non esserne stato contento.

Quando si fanno di tali esumazioni, bisogna anche saperle presentare. Non si debbono buttare là come roba qualunque; bensì preparare gli spettatori al genere che adranno, e indurli a non dimenticare mai che assistono a qualche cosa di storico.

Se no il pubblico pensa al dramma nuovo, all'ultima *pochade*, s'annoia e non capisce perchè l'annoino. Il Comitato ha voluto imitare ciò che in Parigi si fa all'*Odéon*; soltanto s'è dimenticato il più: la conferenza inaugurale e esplicativa d'un critico intelligente.

— Novelli nel *Dramma nuovo*. Il *Débats* ne scrive: " Si possono magari discutere i meriti dell'attore in talune delle sue incarnazioni comiche; rimproverargli magari un po' d'esagerazione nella critica del volto. Ma qui egli è stato perfetto, indicando con perfezione meravigliosamente studiata il crescendo della gelosia, trovando nella scena finale scatti di furore, di passione vendicatrice, che hanno eccitato l'entusiasmo del pubblico. „

" Scrive così il Faguet, uno dei critici meno benevoli.„ con gli stranieri. „

— Ancora Novelli.

Egli ha diretto da Parigi, a Jarro, cronista teatrale della *Nazione* di Firenze, una lettera assai notevole, a proposito di un articolo inserito in un periodico di quelli che si chiamano artistici, nel quale un critico lancia i propri fulmini sui comici italiani all'estero perchè poco patriotti, e incuranti del repertorio nazionale.

Non abbiamo letto l'articolo, e non sappiamo se vi sieno allusioni a Novelli. Ve ne fossero anche state, non era il caso di degnarsi di raccoglierle. Il rimprovero poteva andare ad altri, non al nostro grande Ermete, che tanto ha fatto per il *nostro* teatro in America, in Spagna, nel Portogallo.

Rimprovero tanto più assurdo e ingiusto, era precisamente, mentre, delle otto recite di Parigi, cinque sono state occupate da lavori italiani e nell'ottava sola ha dato con entusiastico successo *Alleluja* di M. Praga, e una scenetta di R. Carafa di Andria.

— Il *Sogno* di F. Bernardini ha incontrato scarso favore al Nazionale di Firenze.

— *Adelaide* è il titolo di un lavoro tedesco di Hein e Bispham dato con discreto esito alla St. George's Hall, a Londra. Esso mette in scena un episodio degli ultimi anni della vita di Beethoven. Adelaide è una signora, da lui amata in gioventù, la quale si presenta a lui disposta a rispondere ora ad uno affetto, che egli più non sente per lei.

Lirica. — All'Opéra i due prossimi esordi della signorina Delna avranno luogo in settembre col *Sansone e Dalila* e in ottobre nella *Favorita*.

— Nel catalogo delle composizioni di Lortzing figura un'opera di cui finora non si conosceva che il titolo: *Regina*.

Un collezionista ne ha ritrovato ora la partitura originale, presso un'albergatrice di Rheinghau, alla quale era pervenuta per successione.

Regina andrà in scena fra breve al teatro dell'Opera di Francoforte sul Meno. I copisti sono già al lavoro.

A quanto si afferma, la partitura è molto interessante, e assicurerà il successo; che è tanto più da augurarsi, inquantochè il Lortzing, in causa di ristrettezze finanziarie, aveva dovuto vendere in blocco e a prezzi minimi tutte le sue opere teatrali. Questa sarà, quindi, la sola, sulla quale i suoi discendenti percepiranno i diritti d'autore.

Musica. — Gli editori Carisch e Janichen, di Milano, hanno pubblicato due ballabili del maestro Leoncavallo: *Gavotte* e *Valse coquette*, ambedue graziosissimi, di molto effetto e di eleganza non comune, specialmente il secondo, che non presenta nemmeno soverchia difficoltà d'esecuzione.

C'inviano inoltre una delicata primizia, le *Pagine sparse* del maestro Giuseppe Martucci: sei melodie per canto e piano, su poesie garbate, dal soave sentimento romantico, di Corrado Ricci, accompagnate dalla traduzione poetica tedesca di W. Langhans. Nulla di volgare, nulla di comune: il Martucci, una fama europea ormai, è d'una originalità deliziosa, e queste melodie, che non richiedono sforzo nè sfarzo di voci, sono destinate a essere assai gustate nei salotti ove si fa volentieri della buona musica.

Necrologio. — E' morto E. Tamayo, il più illustre dei moderni scrittori drammatici di Spagna.

In Italia non era troppo noto, benchè abbia scritto parecchie opere bellissime, edite con lo pseudonimo di Gioacchino Estebanez, le quali gli valsero l'ufficio di segretario perpetuo all'Accademia reale di Madrid. Ma tutti conoscono di lui *Il dramma nuovo*, per la splendida interpretazione di Ermete Novelli.

Anzi, curiosa combinazione, al Novelli egli deve la notorietà in Francia; ed è morto nel momento stesso in cui questo bel dramma per la prima volta era rappresentato sulla scena francese della " Renaissance. „

Il Tamayo aveva circa settant'anni, e di lui restano specialmente ammirate la tragedia *Virginia*, *Il dramma nuovo*, *Palle-di-neve*, *L'amorosa follia* e una commedia, *Non tutto il male vien per nuocere*.

Varie. — *Cyrano di Bergerac* di E. Rostand ha raggiunto la duecentesima rappresentazione alla Porte-S.-Martin: con una media di mille franchi per sera, per diritti d'autore, sono duecentomila franchi netti.

E Enrico Mürger, l'autore di quella *Vie de Bohème* che oggi si dà in due teatri parigini, non aveva al suo tempo tanto da mangiare. Il *Temps* pubblica una sua lettera ove si legge questa frase:

— Sono obbligato quotidianamente ad improvvisare la mia vita. Quante noie, e quanta vergogna!—

Pare che il Mürger non considerasse la *vie de Bohème* una vita ideale.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 16 luglio - Manutenzione tronco S. N. tra il fiume Platani e Girgenti m. 35,512.70. Pres. L. 351,000.

Municipio di Cosenza. - 9 luglio - Costruzione strada comunale obbligatoria Spezzano Grande-Cosenza m. 3735. Pres. L. 81,000.

Direzione costruzioni Napoli. - 14 luglio - Fornitura legno abete dell'Adriatico. Pres. L. 198,949.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 25 Giugno 1898 — S. Eligio.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.

Leva la Luna alle ore 10.31 m. — Tramonta alle 11.5 s

BOLLETTINO METEORICO.

24 Giugno

Europa: pressione elevata Baviera e Golfo Guascogna 766 Monaco Biarritz; bassa Russia 751 Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro alzato due mill. Nord poco variato altrove; temperatura diminuita Nord e Sardegna, aumentata altrove; pioggie temporali Nord, mare agitato costa Tirrenica superiore.

Stamane cielo sereno Isole, vario sul continente.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali estremo Nord, terzo quadrante altrove; cielo sereno Sud nuvoloso coperto al Nord con qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Son quadrupedi il *primiero*:
L'*altro* vedi nei fagiani:
Alle il *fin* non è davvero:
Borgo il *tutto* ed è romano. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente: OSTI-NAZIONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 GIUGNO

Lo Nardo Antonino, cuoco, con Capobianchi Altavilla
Amico Lorenzo, pensionato, con Brizzolari Adele
Valenzi Roberto, bearaio, con Giacomantonio Giulia
Bianchini Ercole, operaio, con Ner tini Virginia
Prili Umberto, fattorino telegrafico, con Passeri Uliva
Vitullo Antonio, stallino, con Toniolli Enrichetta
Montagnani Vincenzo, decoratore, con Marziale Anna
Bernini Aristodemo, falegname, con Fabri Monaca
Salpini Gesualdo, pollaiolo, con Giammarioli Giovannina

Nati e morti denunziati nel giorno 22 giugno
Nati 28 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Crolla Delfina fu Igino, Vercelli, 64, coniug.
De Benedictis Marianna fu Raffaele, Trani, 64, coniug.
Perugini Pietro di Filippo, Viterbo, 67, celibe
Torricelli Nicola fu Giovanni, Roma, 48, celibe
Carboni Vittoria fu Francesco, Anticoli, 85, vedova
Gasperini Felice, 72
Cimarelli Egidio fu Giovanni, Staffolo, 65, vedovo
Corsetti Paolo fu Tommaso, Roma, 42, coniug.
Bianchi Giulio fu Marco, Roma, 40, celibe
Vignoli Egidio, 42
Gamorri Ersilia di Paolo, Roma, 21, nubile
Biadli Bernardina fu Bernardino, Roma, 74, coniug.
Perrelli Luisa di Antonio, Roma, 2½, nubile
Gherardi Caterina di Antonio, Montefiascone, 80, vedova

Ieri dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere il

CAV. UFF. PASQUALE SOMAZZI

già Capo Sezione nella Direzione Generale del Demanio, Divisione III.

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi alle ore 18, partendo dall'abitazione dell'estinto via Carlo Alberto N. 63.

La Famiglia.

Sports

Ippica. — *Ermon* ci telegrafa da **Torino** in data del 23, ore 21,20:

Oggi, al nuovo Ippodromo, alla barriera di Stupinigi, ha avuto luogo la prima giornata del grande concorso ippico nazionale.

Assistevano la principessa Letizia, i duchi d'Aosta e la principessa Isabella d'Orléans, sorella della duchessa.

Le gare, incominciate alle ore 16, terminarono alle 20.

La principessa Isabella d'Orléans sorteggiò il primo premio (oggetto del valore di L. 500) fra i proprietari di cavalli, che fu vinto da Biglia Riccardo.

Prima categoria per cavalli italiani. Premi: oggetto d'arte e lire 1700, e cioè: 1. premio L. 1000, 2. L. 500, 3. L. 200. Iscritti 30 cavalli.

1. *Giorgio*, del tenente Calvi; 2. *Bel-Amitea*, di Veglio; 3. *Contessa*, del tenente dei lancieri Alessi.

Seconda categoria per cavalli appartenenti ad ufficiali in attività di servizio.

Premi: Orologio d'oro con catena e due medaglie d'oro date dal Ministero della guerra e L. 3600, e cioè: 1. premio L. 1600, 2. L. 1000, 3. L. 600, 4. L. 400.

Inscritti 102. Cinque prove.

1. *Emin*, del tenente Po; 2. *Blitz*, del tenente Bolla; 3. *Bella*, del tenente Tarasconi; 4. *Moschino*, del tenente Marsengo.

Ciclismo - *Ermon* ci telegrafa da **Torino** - Oggi (24) al Velodromo Umberto I, ha avuto luogo la prima giornata delle grandi corse internazionali velocipedistiche, indette dalla Unione Velocipedistica Italiana (Veloce Club-Ciclisti-Club) Grandissima folla.

Eccovi i risultati:

1. Gara ***Apertura*** - Biciclette - Dilettanti, libera a tutti. Percorso metri 2000 - Giri 5 - Tempo massimo 3' 28''.

1. Premio - Oggetto d'arte del valore di L. 100 - 2. id. id. id. 75 - 3. id. id. 50 - 4. id. - Medaglia d'oro id. id. 25.

1. Aghemo - 2. Doi - 3. Sansoldo.

2. Gara ***Novara*** - Biciclette - Professionisti juniori e non classificati.

Percorso metri 2000 - Giri 5 - Tempo massimo 3' 36''.

1. Premio L. 100 - 2. id. id. 75 - 3. id. id. 50.

1. Tenax - 2. Magli - 3. Minozzi.

3. Gara ***Esposizione*** - Biciclette Professionisti, internazionale, libera a tutti.

Batterie di eliminazione - Percorso metri 1000 - Giri 1 più metri 200 - Tempo massimo 1' 38''.

1. premio lire 6000; 2. premio lire 2000; 3. premio lire 1000.

Si formano cinque batterie: corrono Jaquelin, Reboul, Te-

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE II. - Avventure di Cocagne

— Io intanto, non gioivo di sentirmeli alle calcagna; ma non era quello il momento opportuno per le riflessioni. Ebbi appena il tempo di saltare nel fosso e di mettermi bocconi.

" Non trascorse un minuto: e gli ulani si trovarono a dieci passi da me schierati in modo da sbarrare la strada. Non capivo più nulla: ma ecco ad un tratto giungere un altro squadrone, ed una voce gridare: " A fondo, ragazzi, passiamo sui loro cadaveri! „

— La voce del capitano — disse Alberto fra sè.

— Erano francesi. Avreste dovuto vedere che sciabolate! Io arrabbiavo di non potervi prender parte: ma non avrebbe servito a nulla.

" Altri ulani giunsero, e la lotta non fu lunga. Dopo cinque minuti, soltanto tre francesi rimasero a cavallo e si dettero alla corsa, inseguiti da molti nemici. Gli altri se ne tornarono alla rinfusa senza badare a me.

Alberto pensava che doveva esser passato vicino a Cocagne senza vederlo.

— Non sapevo più quale direzione prendere — continuò Cocagne. I prussiani correvano sempre come dannati dietro i tre fuggitivi, e mi parve di vedere due o tre slanciarsi nella pianura a destra. Io ero accerchiato, cionondimeno, non volli arrendermi. Cominciai a correre a casaccio nel fosso, e alla prima curva, dove potevo vedere senza esser visto, mi fermai per una ventina di minuti, che mi parvero eterni. Finalmente (si vede che il mio destino non era quello di perire in un fosso) mi venne un'idea e potei cavarmi d'impaccio. Dovete sapere che in quel punto la strada è fiancheggiata di olmi. Ne scelsi due, non tanto grossi e poco discosti fra loro; vi tesi la corda che ancora mi rimaneva in tasca, sicuro che quella barriera improvvisata mi avrebbe servito.

" Non avevo terminata l'operazione che udii il trotto d'un cavallo. Era un ulano che, stanco di inseguire i francesi, se ne tornava solo solo.

— Era il momento di svignarsela — disse uno dei coscritti.

— Pacot, amico mio, la tua riflessione è intempestiva. Mi pare di averti già detto che avevo la mia idea.

" Quando il prussiano fu a poca distanza, mi alzai sul margine del fosso. Quegli, non appena mi vide, con un quarto di conversione a sinistra mi venne incontro. Allora successe una rovina! e cavallo e cavaliere caddero l'uno sull'altro.

" Corsi vicino al prussiano che era caduto con la testa in basso e mi avvidi che non si muoveva. Il cavallo s'era rialzato e soffiava come un mantice. Gli presi le redini, e l'animale cominciò a scalciare, quasi per rimproverarmi d'essere stato causa della morte del padron suo.

" Alla fine, dopo che gli ebbi ripetuto due paroline in tedesco, si ammansì e cominciò a fiutarmi. Allora, quantunque a malincuore inforcai quel grosso pollo d'india, e dopo aver raccorciato le staffe mi sentii più sicuro che sulla botte dove sono.

— E dove ti portò?

— Prima di tutto non era lui che mi portava, poichè se l'avessi lasciato fare sarebbe andato diritto al bivacco, ma ero io che lo guidavo.

— E sai montare?

— Tutto sappiamo fare al sobborgo Sant'Antonio; sono stato apprendista da un veterinario il quale mi diceva che avevo molta disposizione per cavalcare; ma la vocazione maggiore era per la musica. Ed ecco perchè mi son arruolato tamburino.

— Ed hai fatto bene — urlarono i coscritti.

— Ho detto così, per spiegarvi che mi sentivo comodamente su quella carcassa, ma il male era che non sapevo da qual parte girare. Avevo visto due cavalieri lanciarsi nella pianura...

— Io e Pasardel, disse sottovoce Alberto.

— Allora mi decisi a prendere la sinistra. Ciò che più mi premeva era di mettere una certa distanza tra i prussiani e me, e poi, sarei giunto certamente in qualche punto dove poter raccogliere informazioni.

A forza di tallone spinsi il cavallo attraverso i campi, e corremmo così, per tre ore. Pareva che la contrada non fosse mai stata abitata; e siccome era un pezzo che non venivo dallo zio, così non mi orientavo. Verso la mezzanotte, potei saper l'ora guardando le stelle, scorsi una luce ad un cinquecento passi dinanzi a me. Pareva una finestra illuminata... ad ogni buon conto, dissi fra me, andrò a picchiare a quella porta e se l'orco mi aprirà, cercherò di non farmi mangiare. Detto fatto: spingo la bestia e giungo dinanzi ad una specie di fabbrica, con un gran cortile, una stalla ed un granaio a fianco. Non un cane, la porta del cortile aperta e la stalla vuota. Pareva una casa abbandonata, eppure il lume che vidi, brillava ancora debolmente alla finestra. Non sapevo se dovessi salire o pure continuar la mia strada,

Il cavallo allungava il collo verso la stalla.

Mi decisi.

Smontai di sella, legai il cavallo ad un timone e feci un'ispezione intorno alla casa. Non un rumore, tutto buio, soltanto la porta della scala era aperta.

— Dovevi salire.

— Come parlate presto; in un paese, dove piovono prussiani e cosacchi si può entrare ovunque, senza fare attenzione?

naz, Singrossi, Magli, Minozzi, Memo, Eros, Bourillon, Conelli, i quali correranno domenica le semifinali.

4. Gara **Parigi** - Biciclette - Professionisti, riservata ai corridori stranieri.

Percorso metri 1000 - Giri 2 più metri 200 - Tempo massimo 1',38".

1. premio L. 400 - 2. id. id 200 - 3. id. id. 100 - 4 id. L. 50.

1. Bourillon - 2. Grogna - 3. Jacquelin - 4. Reboul.

5. Gara *Italia* - Tandems - Professionisti, internazionale, libera a tutti.

Batterie e gara definitiva - Percorso metri 2000 - Giri 5 Tempo massimo 3'.

1. premio L. 1000 - 2. id. id. 300 - 3. id. id. 200 - 4. id. id. 100

1. Ferrari-Bixio, 2. Bourillon-Reboul, 3. Eros-Magli, 4. Tenax-Maffi.

I ciclisti romani a Torino — **V.** ci telegrafa da **Genova**, 24, ore 23,40:

Partiti questa mattina dalla Spezia avemmo splendidi ricevimenti a Sestri, dove vi fu un banchetto e vennero pronunziati dei discorsi, a Chiavari, a Rapallo, a Recco.

Alla salita di Ruta trovammo i genovesi che ci accolsero con grande entusiasmo.

A Nervi ci offersero un altro rinfresco.

Entrammo in Genova per la via Venti Settembre formando un lunghissimo corteo di oltre 200 ciclisti.

Al Politeama Margherita altro rinfresco.

Al banchetto all'Albergo della Concordia Caimi, l'on. Brunialti, il marchese Ragi pel sindaco e Oberti.

Abbiamo avuto tempo e strade splendide. Tutti bene.

Domani partiremo per Alessandria passando per i Giovi.

Club Sportivo " Roma " — Ieri, alle 17 in via Cernaia ebbe luogo l'assemblea generale di questa nuova Associazione sportiva, sorta per iniziativa degli studenti di Roma.

L'assemblea riuscì numerosissima. Furono approvati lo statuto ed il regolamento sociale, e fu nominato il Consiglio direttivo così composto: Presidente: Civilotti Giuseppe - Vice presidente: Ceccotti Ugo - Segretario: Barnabò Valentino - Economo-cassiere: Ciampoli Renato - Consiglieri: Laurenti Gioacchino, Marro Ettore, Nesotti Emilio, Schiavetto prof. Gaetano, Tifi prof. Cesare.

Vipar.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente L.	23.593.90
Circolo della Immacolata Gioventù di Roma	100.—
Raccolte dal conte avv. Alberto Cencelli. Deputato Provinciale	17.35
Conte comm. Francesco Braschi Fagiani	40.—
Personale del Ministero delle Poste e Telegrafi (1.a nota)	101.70
Comm. prof. Achille Ballori 10 - Prof. Seganti 5 - Prof. Terti 5 - Prof. Ciarrocchi 5.	25.—
Ufficio Tecnico di Finanza - Impiegati	24.00
Direzione Artiglieria - sez. Armeria	7.10
Regia Scuola Tecnica di Velletri - Professori 2.50 - Alunni 6	8.50
Raccolte della signora direttrice della scuola in piazza Dante	5.60
Jannoni Sebastianini, sindaco di Fabbrica, 5 - Segretario comunale di Fabbrica, 1	6.—
Comm. Cestagneta	5.—
Colleoni Ismaele	6.05
G. Piotti, proprietario Hotel Suisse	5.—
Raccolte dal direttore del Laboratorio di precisione colonnello Oddone	32.03
Comune di Formello — Municipio 5 - Cav. avv. Vecchiarelli 5 - Marini Lorenzo 2 - Dott. Meroni 2 - Menichelli 2 - Larigione 2	16.—
Comune di Arsoli: Municipio L. 5 - Sindaco De Angelis 2,50 - Segretario Masi 1.50 - M. De Angelis 1.50 - Assessore Leopaldi 1.50 - Consigliere Pulcini 1,50 - Alessandri 1 - Alteri Antonio 0.50	15.—
Comune di Castelnuovo di Porto: Municipio 5 - Avv. Morisani pretore 0.50 - FF. di Sindaco Corradi 0.50 - Segretario Collalunga 0.50 - Crivelli cancelliere 0.50 - Biagini vicecancelliere 0.50 - Venturini 0.50 - Marengo ricevitore del reg. 0.50 - Bernardini 0.50 - E. Venturini 0.50 - Pacchetti 0.50 - Avv. Angelini 1 - Lazzari 0.50 - Avv. Di Pietro 0.50 - D'Annunzio Lucrezia 0.25 - Morelli 0.20	12.45
Comune di Civitella S. Paolo: Società militari in congedo 5 - Isonne 1 - Travestini 0.50 - D. Angelico Paini 1 - Zappaterreno 0.50 - Brizi 0.50 - Angeloni 1 - Travostini T. 0.50 - Luigi Montecchiari 2 - Salvati 0.50 - Diversi 8.60	20.10
Totale L.	23,993.83

Offerte versate all' Ufficio del Popolo Romano.
(Aperto dalle 8,30 ant. alle 6 pom.)

Somma precedente L.	697.50
Studio notarile De Luca Serafini	10.—
Totale L.	707.50

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.1 — Minimo 20.4.

Vaticano. — Il Papa per mezzo di Monsignor Misciatelli ha mandato al Comitato per la costruzione della Chiesa in S. Vito in Monti presso Orvieto, la somma di L. 1000.

— Ieri il Papa celebrò la messa nella sala del Concistoro innanzi a 300 persone fra le quali le nobili dame dell'opera zelatrice per gli arredi delle Chiese povere. Sua Santità dopo la messa si trattenne a breve colloquio. Nel pomeriggio scese nei giardini Vaticani.

Fotografie del Papa e sua Corte. — Riceviamo la seguente:

Hotel Marini, giugno 24 1898.

Signor Editore del *Popolo Romano.*

Nel vostro articoletto, in ogni altra parte esatto, relativo alle fotografie animate testè prese del Papa e della sua Corte, in seguito a prezioso permesso di S. S., è incorso un errore, quello di attribuire al Cinematografo il lavoro, che fu invece eseguito dall' " Internazionale Mutoscopo e Sindacato biografo di Londra e New-York. "

Il lavoro che eseguisce il **Mutoscopo** e Biografo (che sono invenzioni americane) rappresenta un notevole miglioramento al confronto di tutte le altre macchine fotografiche moventi, ciascuna fotografia essendo nove volte più grande di qualunque altra della specie ottenuta fin qui ed essendo presa alla rimarchevole celerità di 40 fotografie per ogni minuto secondo; onde ne derivano una chiarezza ed una stabilità mai raggiunte prima d'ora dalla scienza delle fotografie animate.

W. Kennedy Laurie Dickson
ingegnere elettrico, International Mutoscope and Biograf Syndacate London and New-York.

Arrivi e partenze — Ha fatto ritorno in Roma il Sottogretario di Stato on. Palumbo.

Igiene. — Il Bollettino sanitario comunale per il mese di maggio p. p. compilato dall'Ufficio Municipale d'Igiene reca i seguenti dati:

Movimento demografico - Popolazione 496,290 abitanti - Nascite legittime m. 340 f. 322; illegittime m. 78 f. 70 - Matrimoni 183 - Immigrazione 885 - Emigrazione 259 - Morti m. 368 f. 283.

Riassunto meteorologico - Pressione barometrica mas. 761,9 minim. 746,2 - Temperatura mas. 24,6 minim. 10,8 - Vicende atmosferiche: giorni di pioggia 9 di grandine 1 di nebbia 2.

Assistenza sanitaria - Infermi poveri curati a domicilio in città: bambini 1138 adulti 625: in totale m. 612 f. 1151: nel suburbio 802; nell'Agro romano 552 - Soccorsi di urgenza in città: visite mediche 312 - Ispezioni sanitarie 125: bagni zootermici 50 - Movimento degli ospedali: malati rimasti al 1° giugno: uomini 997 donne 1080 - Assistenza ostetrica gratuita: nelle sale di maternità 250.

Igiene e polizia sanitaria - Malattie infettive: denunziati 209 morti 92; dei mesi precedenti: denunziati 1362: morti 358 - Disinfezioni d'ufficio 121: a richiesta 20 - Vaccinazioni e rivaccinazioni gratuite: Vaccinazioni 2650: Rivaccinazioni 350 - Cura antirabbica: persone morsicate 24 - Oggetti disinfettati nello stabilimento municipale: chilog. 27,369 - Verifiche del suolo e dell'abitato 985 - Ispezioni sanitarie nelle scuole 68 - Alunni rinviati per malattie 74.

Per vigilanza sugli alimenti e bevande, ecc. — *Ispezioni annonarie* 9718 - Derrate sequestrate Kg. 17,316 - Saggi chimici 294 - Campioni inviati al laboratorio 109 - Generi visitati allo scalo ferroviario: Carni Kg. 224,974 - Pollame 104,197 - Pesce 118,115 - Formaggio 37,287 - Farine 440,839 - Frutta 725,378 - Latticini 115,015 - Uova num. 1,879,630 - Generi diversi Kg. 119,904 - Funghi verificati Kg. 428 - Controllo batteriologico delle acque potabili: Microrganismi constatati in sei giorni di osservazioni: nella Marcia 18, nella Vergine 26, nella Felice 150 e nella Paola 659.

Polizia veterinaria — Bestiame visitato al Campo boario: buoi e tori 2616, vacche 514, vitelle 1295, bufale 72, vitelli bufalini 43, suini 8, ovini 3816, equini 43 - Bestiame mattato nel mese numero di capi 7981, consumato dal 1° gennaio numero 48,583 - Malattie del bestiame constatate in città, nel suburbio e nell'Agro Romano nei bovini 679, ovini 74,968, caprini 340, suini 4, equini 5 - Ispezioni alle vaccherie 84, alle scuderie 21.

Polizia mortuaria — Verifiche necroscopiche a domicilio 363, decessi constatati 730, cadaveri tumulati 91, inumati 637, cremati 2, esumati 42.

Lavori ferroviari. — La Direzione generale della Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione del ministero dei LL. PP. le seguenti proposte:

— per consolidare la scarpa a monte della trincea, al chilom. 140.100 da Roma, della linea Orte-Falconara. Spesa prevista L. 1150;

— dei lavori necessari per consolidare 16 opere d'arte minori comprese fra i chilom. 142.440 e 156 della linea Roma-Solmona, nel tronco Cocullo-Bugnara. Spesa occorrente L. 30,700;

— per la costruzione di un lucernario inteso ad illuminare un locale dell'ufficio della sesta sezione di trazione in stazione di Roma-Termini, e per il collocamento di un cancello in ferro al piede della scala che conduce all'ufficio medesimo.

La Direzione generale della Rete Mediterranea ha sottoposto all'approvazione del ministero i seguenti progetti:

— dei lavori occorrenti per ricavare nel capannone n. 3, in stazione di Roma-Termini, un locale di deposito per oggetti rinvenuti, per uso della Rete Mediterranea. Spesa occorrente L. 1500;

— dei lavori occorrenti per provvedere al prosciugamento delle acque di infiltrazione nelle cantine della stazione di Cori, della ferrovia da Velletri a Terracina, con preventivo di spesa di L. 1600.

Garden Party per la " Pro Schola " Ieri riuscì assai brillantemente la festa organizzata dalla Associazione nazionale " *Pro Schola* " nel gaio giardino del palazzo Brazzà in via dell'Umiltà, gentilmente concesso dal Municipio.

Dalle 18 alle 23, una vera folla elegante popolò costantemente il divertimento, e la commissione organizzatrice, composta dai signori cav. Zeri, cav. Attilj, Bottari, Sanguinetti, Parea, e Levenherz, può essere assai lieta del resultato.

Il concerto del 70.o fanteria eseguì un variato programma musicale: il poeta romanesco signor Dupont disse dei sonetti assai applauditi; la vendita dei fiori e dei dolci venne fatta con vera maestria dalle signore Corti, Canestri, Bertini-Attilj, Dolciai, Baldovino, Pennesi, Lanciani, Barberi, Piperno, Sartorio, Menzi, Carli, Moscati, Holl, Pirzio-Biroli, Schivi, Viganò, Zini, ecc.

Il giardino, illuminato fantasticamente a luce elettrica per opera della ditta Pirelli, presentava un aspetto fantastico.

Nella sala al primo piano venne eseguito uno scelto concerto musicale dalle signorine Santanera, assai applaudite dallo scelto uditorio.

I richiamati del 1873. — Il Ministero della Guerra ha accordato una licenza ai richiamati della classe del '73 perchè possano recarsi alle loro case per la mietitura del grano.

Ieri cominciarono a partire quelli del distretto militare di Roma.

Concorsi a premi. — Il Ministero dell'agricoltura ha aperto un concorso tra i fabbricanti di apparecchi per l'essiccamento delle frutta e tra i produttori di frutta secche.

Oltre alla bontà intrinseca ed a tutte le altre qualità del prodotto, saranno tenuti presenti nella aggiudicazione dei premi: i modi adoperati nello essiccamento, se cioè le frutta siano state essiccate col calore naturale, ovvero col calore artificiale, per via di appositi apparecchi; la quantità della produzione ed il costo della merce; il collocamento in recipienti, atti alla buona e lunga conservazione delle merce e che a questa qualità accoppino quella di un gradevole aspetto.

Tra gli apparecchi saranno preferiti quelli, che alla semplicità ed alla solidità di costruzione accoppieranno la modicità del prezzo.

Società Lancisiana. — Questa sera nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo, alle ore 9, vi sarà seduta.

Riferiranno i dottori C. Micheli e l A. Battistini.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami di Rossellini Leoniero.

Ha accolto in parte quelli di: Venturini Ugo, Belardini Cristino, Mozzetti Pietro, Alfieri Francesco, Trovarelli Salvatore, Marcelli Eraclio, Frediani Filippo, Bancalari Giuseppe, De Camillis Luigi, Giorgi Romolo, Zoffoli Luigia.

Ha respinto quelli di: Orasi Gaetano, Tagliacozzo Michele, Fiori Camillo, Valentini Anna, Barberotti Pio.

Tombola telegrafica. — Domani definitivamente in piazza del Campidoglio alle ore 6 1\|2 verrà estratta la grande tombola telegrafica Nazionale con premi così divisi: 1. tombola 20,000 lire; 2. tombola L. 10,000 e L. 15,000 verranno divise in parti eguali fra tutte le cartelle che avranno fatto tombola nei 45 numeri estratti e dopo il numero con cui fu aggiudicata la seconda tombola.

Le cartelle si vendono pure nei diversi Banchi del Lotto e nei casotti situati in piazza Colonna, piazza Venezia, piazza S. Pantaleo, via Nazionale (Esedra) e via Solferino e costano una lira l'una e si potranno acquistare fino alle ore 15.

Circolo degli Impiegati. — Domani sera alle ore 21, nei locali sociali all'Esedra di Termini, la Sezione Filodrammatica eseguirà: " Il Codicillo di zio Venanzio " commedia in 3 atti di P. Ferrari.

Società Ginnastica " Roma ". — Questa sera nella pista della Società Ginnastica " Roma " in via Genova 2-A, vi sarà riunione di pattinaggio dalle ore 9 alle 12.

Sono invitati i soci e loro famiglie.

Espulsione. — Per decreto prefettizio in data di ieri è stato espulso dall'Italia ed accompagnato al confine il tipografo Schenkel Arnoldo d'anni 46, da Weltondeil (Svizzera) perchè privo di mezzi di sussistenza.

Il cav. Braschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, Via del Sudario 28, p. 2.

La clinica e policl. grat. di ostetr. e ginec. via Gioberti 10 dir. prof. Marrocco resta aperto nell'estate.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 23 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	433	62	495	21	1	22	13	1	3	—	17	438	62	500
S. Antonio	154	248	402	2	—	2	1	—	1	—	2	154	248	402
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	415	415	—	12	12	—	8	—	1	9	—	418	418
S. Giacomo	174	109	283	5	2	7	5	5	1	—	11	172	107	279
Consolaz.	66	24	90	5	2	7	2	—	—	—	2	69	26	95
S. Gallicano	71	105	176	1	1	2	—	2	—	—	2	72	104	76
	1049	964	2013	34	18	52	21	16	5	1	43	1057	965	2022

Suicidio — Verso le 22 e mezzo di ieri, il tipografo Bugatti Gaetano di anni 24, da Perugia, ed il suo cugino Riccitelli Giulio, un barbiere, rientrarono nella loro abitazione, in via P. Amedeo 85, int. 2 scala terza, dove certa Gasparoni Annunziata ved. Sabatini, affitta ad essi un modesto stanzino.

Il Bugatti era triste e agitato. Dopo aver scambiato poche parole col Riccitelli, aprì il cassetto di un tavolino, e presovi un revolver se lo avvicinò rapidamente alla tempia destra esplodendosene un colpo.

Il Riccitelli si slanciò subito per le scale invocando aiuto.

Intanto il Bugatti era caduto sul letto privo di sensi.

Sollevato dal calzolaio Umberto Sassaroli venne adagiato in una vettura e trasportato a S. Antonio.

I dottori di guardia Marganici e Tentoni si avvidero che il caso era disperato e lo giudicarono in pericolo imminente di vita.

Nella casa si recò sollecitamente il delegato Trento che sequestrò il revolver.

Non fu rinvenuta alcuna lettera.

Il povero giovane, dopo una lunga disoccupazione, aveva trovato da poco lavoro nello stabilimento tipografico in via delle Coppelle.

S'ignorano le cause che lo spinsero al passo disperato.

E' morto alla Consolazione il muratore Mengarelli Mario, caduto ieri l'altro da un ponte nell'interno del palazzo della Banca d'Italia in via Nazionale.

Attenti ai bambini — In piazza Cola di di Rienzi al num. 162 p. p. i figli di Oreste Tatozzi a nome Dante e Vincenzo, uno di 4 e l'altro di 5 anni, stavano scherzando ad una finestra della loro abitazione.

Il più piccino, Dante, sportosi troppo in fuori del davanzale, accidentalmente cadde nel sottostante cortile da un'altezza di circa 3 metri.

Trasportato a S. Spirito i medici gli constatarono una lesione alla testa e una lieve commozione cerebrale.

Attenti alle armi — L'agente di commercio Rapitelli Rocco di anni 49, da Capodimonte, trovandosi in contrada *Erbapurgo* presso Ponte Milvio, si pose sotto un albero a provare una rivoltella calibro 12, carica a 5 colpi, un'arma che portava senza permesso.

Il Rapitelli estrasse l'arma credendo che fosse sulla sicura, ma invece nel movimento imprudente partì un colpo e ne rimase ferito alla regione ipocondriaca sinistra.

Il proiettile gli uscì dalla regione dorsale. La ferita venne giudicata guaribile in 20 giorni con riserva dai medici dell'ospedale di S. Giacomo dove venne accompagnato.

Incendio. — Nell'abitazione di Ciaccarocca Maria, in via Borgo Nuovo 87 p. 3., si sviluppava un piccolo incendio per una sigaretta che lo studente Cerapuzzi Giuseppe stava fumando sul letto.

Il fuoco distrusse il materasso ed il pagliericcio.

Accorsero e spensero l'incendio Mantellini Benedetto e Di Laura Vincenzo senza l'intervento dei vigili.

Fuoco alla casa! — Il muratore Francescangeli Zefferino, ieri sera, nella sua abitazione, in via Ancona 33, essendo avvinazzato cominciò ad ingiuriare la moglie, Leonardi Domenica. La povera donna cercò di quietare il marito, ma inutilmente: fu afferrata da questi e cacciata sul pianerottolo delle scale. Il Francescangeli quindi, nel delirio della *sbornia*, appiccava il fuoco ad un pagliericcio! I fumo invase presto tutta la casa. Alle grida della Leonardi accorse la guardia di città Vapiri Natale insieme ad alcuni inquilini. Atterrata la porta, il piccolo incendio fu spento. Quando arrivarono i vigili della Cernaia trovarono ogni pericolo scongiurato. Il bollente muratore venne rinchiuso nella camera di sicurezza della sezione di Porta Pia a smaltire la sbornia.

Baruffe. — Nell'osteria al vicolo Bologna 70, per divergenze sul giuoco delle bocce, s' impegnò una questione fra i giuocatori. Il figlio dell'oste, a nome Pietro, afferrò un pezzo di legno e lo lanciò contro i rissanti. Il proiettile però andò a colpire l'occhio sinistro del compagno Nardi Giovanni, di anni 41, che stava giuocando a carte con altri amici. La ferita del Nardi alla Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni.

— Il selciarolo Rossi Oreste, di anni 35, da Roma, per le scale di casa al vicolo Bologna 15, per frivoli motivi venne a quistione con la moglie Filomena, di anni 37, di S. Marco in Lamis. Dalle parole il Rossi passò alle vie di fatto e cavato il coltello si scagliò contro la moglie producendole quattro lievi ferite, che alla Consolazione vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il cantoniere ferroviario Ricci Antonio, d'anni 56, da Falvaterra (Roma) fu ricoverato con la frattura della gamba sinistra per essergli caduta addosso una traversa di legno nella stazione di Termini.

— Il carrettiere Longianesi Gioacchino, d'anni 43, recavasi a Fano Valentiano conducendo il suo veicolo carico di attrezzi per la fabbricazione del formaggio. Il carro era tirato da tre muli. Giunto a Passo Corese, essendo la strada un po' scoscesa, volle frenare il carro con la meccanica. I muli ad un tratto si diedero alla fuga ed il poveretto fu gettato a terra ed investito dal carro.

Col treno venne poi trasportato a Roma. Aveva riportato gravi contusioni al torace con probabile frattura delle costole. I medici si riservarono di pronunciarsi.

— Antoniotti Guglielmo, d' anni 5, romano, abitante in via Merulana 48, erasi seduto presso il camino. Sua madre, versando del brodo bollente, disgraziatamente glie ne rovesciò addosso una parte. Il poverino ne avrà per 15 giorni.

— In via Cupa, fuori porta S. Lorenzo, il carrettiere Caristti Giuseppe, d'anni 13, cadde dal proprio carro. Dovrà rimanere una ventina di giorni all'ospedale.

Piccola Cronaca

La musica in piazza Colonna — Questa sera dalle 21 alle 23 suonerà il concerto comunale col seguente programma:

1. Sykora — " Brecht " marcia.
2. Foroni — Ouverture in *do*.
3. Massenet — Aria di ballo e Rapsodia moresca.
4. Boito — " Mefistofele " preludio e finale del prologo - Danza greca e concertato atto 4.o - Ridda e fuga infernale.
5. Moszkowski — Due danze spagnuole.
6. Ganne — " La Housarde " valtzer militare.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche ieri alla replica di *Frou-Frou* si verificò quanto avvenne per lo spettacolo d'onore di Tina Di Lorenzo.

Il pubblico sin dal mattino assediò — è proprio la parola e se volete magari d'occasione — il botteghino del teatro e quasi tumultuando chiese e volle ad ogni costo il biglietto. Anzi parecchi che volevano palchi o poltrone si accontentarono delle sedie o magari dell'anfiteatro essendo digià esauriti i palchi ed i posti di poltrone. E si badi che tutto questo accadeva quando neppure il tocco era suonato...

Parrà, come già dicemmo, incredibile, ma così avviene ad ogni spettacolo importante in questo teatro.

Oramai si sa: basta annunciare qualcosa che interessi e che possa piacere perchè il pubblico accorra in precedenza a procurarsi un posto qualsiasi.

Neppure è bastato di aver aggiunto delle poltrone *succursali* laddove era l'orchestra per soddisfare le richieste.

Del resto questo meraviglioso teatro oramai possiede la virtù di richiamare molta gente. Ciò vuol dire saper fare e sapere intelligentemente mettere assieme spettacoli.

Ma tornando a *Frou-Frou* diremo che Tina Di Lorenzo fu acclamatissima, universalmente acclamata da tutto quel pubblico che iersera l'ascoltò e la seguì con entusiasmo.

Stasera una novità: *Le tre figlie del signor Dupont* e quanto prima spettacolo d'onore del simpatico e valoroso artista e brillante Talli col *Demi Monde*.

Politeama Adriano. — Moltissimo pubblico in entrambe le rappresentazioni.

Nell'*Aida* fu confermato ed anche con più calore il trionfo del Signorini. Il valoroso e forte artista cantò con quella grazia e con quella valentia e correttezza che formano i suoi pregi principali, e ne ebbe applausi entusiastici, e fu obbligato a ripetere i soliti pezzi.

Stasera ultima della *Gioconda*.

Quirino. — E' annunciata per stasera l'andata in scena della nuova operetta in quattro atti: *Mam'zelle Quat'sous*.

Teatro Nuovo. — Al *Boccaccio* seguiranno stasera la *Gran Via* e le canzonette romanesche.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - **Birreria Nazionale** a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1\|2 con Nicola Maldacea - J. Bolter - Lys Paris - Les Jombrann - Amelia Farone - Maldacca Farnone - Bianca Roma - Verdini.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le tre figlie del sig. Dupont*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gioconda*, ore 21.
Quirino — *Mam'zelle Quat' sous*, ore 21.
Teatro Nuovo — Spettacolo variato - Canzonette romanesche e *Un viaggio in Africa*, ore 21.

Ultime Notizie

La crisi.

Tutte le liste divulgate a Montecitorio sulla formazione di un Corpo d'armata Pelloux, comprendente tutte le armi..... parlamentari, con una base d'operazione che dall'estrema destra andrebbe fino all'accampamento dell'on. Zanardelli, per ora non sono che nella fantasia dei soliti novellieri o degl' intriganti.

Di positivo c'è soltanto che l'on. Visconti-Venosta ha incontrato per una combinazione, presieduta da lui, avente per base alla Camera il gruppo Sonnino, delle difficoltà sulle quali ha riferito a S. M. il Re ieri mattina, in una udienza che durò dalle 10 e mezzo a mezzogiorno.

Sul risultato di questa conferenza, com'è facile capire, se ne sa meno di nulla.

La sola notizia, che pare attendibile, è questa: che l'on. Visconti-Venosta in una conferenza con l'on. Rudinì sulla progettata combinazione avrebbe espresso il desiderio naturale di poter contare sull'appoggio dell'on. Rudinì e dei suoi amici, ma l'on. Rudinì avrebbe risposto che la sua abnegazione dopo il violento attacco, quasi più personale che politico dell'on. Sonnino, non poteva spingersi ad impegnare la sua condotta nel senso desiderato dall'on. Visconti-Venosta: risposta dignitosa e anche umana.

La Camera di ieri.

Aula abbastanza popolata ed alquanto animata. L'esercizio provvisorio per un mese fu concesso a grandissima maggioranza, malgrado la proposta dell'on. Sacchi, a nome dei suoi amici radicali, di limitarlo a 15 giorni e l'astensione dal voto dei socialisti a titolo di protesta pel modo come si svolge la crisi ministeriale (?) Parlarono appoggiando la proposta della Giunta del bilancio, gli on. Sonnino e Zanardelli.

Quindi senza discussione la Camera approvò alcuni progetti di proroga ed eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni. Fu deliberato di discutere oggi il progetto del dazio sul grano e deliberare sul bilancio di assestamento, che si potrebbe anche liquidare, senza fare inutili questioni.

La Giunta generale del bilancio.

La Commissione generale del bilancio si è riunita ieri, sotto la presidenza dell'on. Rubini, per discutere il progetto di proroga per l'esenzione dei dazi sui grani.

Sono intervenuti i ministri dimissionari delle finanze e del tesoro, i quali, data la situazione parlamentare, non credettero assumere alcun impegno relativamente ai progetti stessi.

In seguito alle loro dichiarazioni, la Commissione deliberò di proporre alla Camera l'approvazione pura e semplice dei relativi decreti reali e cioè ristabilimento del dazio di 5 lire al quintale col 1° luglio e delle altre 2,50 al 15, con facoltà al Governo di prorogare quest'ultimo, se lo crederà opportuno, fino al 15 agosto.

Per le domande a procedere.

Ieri si è nuovamente riunita la Commissione per l'autorizzazione a procedere contro i deputati arrestati ed imputati.

La Commissione, dopo una lunga ed animatissima discussione, ha rimandato ad una nuova riunione - che avrà luogo oggi - di deliberare, dopo presa cognizione della copia autentica delle recenti sentenze del Tribunale militare straordinario di Milano.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per oggi all'ora consueta per discutere i progetti all' ordine del giorno.

Ministero LL. PP.

S. M. il Re ha ieri firmato il decreto di nomina del colonnello di Stato Maggiore, cav Francesco Bellini, a membro straordinario del Consiglio superiore dei LL. PP., in surrogazione del magg. generale cav. Giovanni Bertoldo.

Ministero della P. I.

E' stato firmato il decreto col quale si stabiliscono le norme per la cauzione da prestarsi dagli agenti di riscossione dei proventi d'infermeria delle scuole di medicina e veterinaria di Bologna, Modena, Parma e Pisa.

— La Commissione amministrativa del Collegio Maria Adelaide Cairoli in Torretta è sciolta e ne è nominato R. Commissario il rag. Fazio Ferdinando

— E' approvata l'elezione del marchese Cesare Imperiale, del prof. Giuseppe Roberti, del prof. Camillo Manfroni, del sacerdote Luigi Prospero Peragallo a membri effettivi della R. Deputazione di Storia patria per le antiche provincie di Lombardia.

— Sono accettate le dimissioni del prof. Valentino Cerruti da Preside della Facoltà di scienze nell'Università di Roma.

— Il cav. ing. Augusto Zannoni è nominato membro del Consiglio direttivo del R. Istituto superiore di Firenze.

Ministero degl'interni.

Si sono fatte le più strane chiose per la nomina a Segretari nel Consiglio di Stato dei Segretari al Ministero degl'Interni, Verdinois e Carafa di Noja, che dal marzo 1896 hanno prestata l'intelligente e assidua opera loro al gabinetto.

Queste nomine oltre all'essere perfettamente conformi alla legge, sono più che meritate.

Quella del conte Gregori, genero del compianto Brin, non ha il minimo fondamento.

Ministero della Marina.

La *Trinacria* è partita da Napoli; il *Palinuro* è partito da Tangeri; l'*Europa* è partita da Messina; il *Barbarigo* è partito da Sciacca; il *Veniero* è giunto a Massaua; la *Lepanto*, l'*Affondatore*, la *Maria Pia*, il *Goito*, il *Dogali*, la *Castelfidardo*, la *Lombardia*, il *Piemonte* sono partiti da Gaeta e giunti a Formia.

Informazioni estere

Dreyfuseide

(S) **Parigi**, 24 — Giuseppe Reinach, nella sua qualità di capitano della milizia territoriale, è comparso stamani dinanzi al Consiglio d'inchiesta per rispondere dell'articolo pubblicato nel *Siècle* relativamente a Dreyfus e ritenuto diffamatorio per lo Stato Maggiore. I lavori del Consiglio sono tenuti segreti.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 Giugno 1898.

Le disposizioni continuano sempre favorevoli quantunque gli affari non siene stati oggi troppo attivi.

La Rendita si è mantenuta da 100.35 a 100.40 per fine corrente e 100,35 a 100,37 1\|2 contanti.

Rendita 4 1\|2 109.10.

Valori fermi. Banca d'Italia 836 — Meridionali 732,50 — Acque 1145 — Gas 698 a 700 — Omnibus 370 nominali — Condotte 219.50 a 220 — Molini 153 a 154 dopo 152,50 — Metallurgiba 161 — Banco Roma 164 — Acciaierie in continuo e accentuato favore esordiscono 588 per chiudere 598.

Cambi invariati.

Francia 107.25 — Londra 27.08.

Ore 18.30, — Fermi.

Rendita 100.45 a 100.47 1\|2 — Molini 154.25 154.75 — Banco Roma 194.50.

Cambio dazio doganale 25 Giugno L. 107,2'

Dal 20 al 26 — fino a L. 109 — L. 107.10.

BORSE ITALIANE — 24 giugno 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	100 35	— —	— —
Id. fine	— —	100 40	— —	— —
Id. 4 1|2 0|0	— —	109 —	— —	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	76 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	532 —	— —	— —
" " Merid.	— —	— —	— —	— —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	— —	392 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	— —	387 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	319 —	— —	— —
Id. Merid. ...	— —	328 50	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	— —	107 17	— —	— —
Berlino id.	— —	132 80	— —	— —
Londra id.	— —	27 07	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno - *23 giugno*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	100.35 3|4	98.85 1|2
4 1|2 netto	108.97	107.84 1|2
5 0|0 netto	100.15 1|2	98.15 1|2
4 0|0 lordo	61.27	61.07

Parigi, 24, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 80	— —
" 3 0|0 perp.	102 57	102 60	102 67
" 3 1|2 0|0	106 35	106 30	106 42
ITALIANA 5 0|0	93 72	93 77	93 72
turca	22 3/8	22 42	22 3/8
spagnuola	33 15/16 35 -	34 7/8	33 5/16
russa nuova	96 95	97 —	96 95
portoghese	18 3/8	18 3/4	18 5/8
ungherese.	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	955 —	954 —	954 —
Banca Ottomana	— —	560 —	560 —
Credito Fondiario	— —	672 —	670 —
Azioni Suez	— —	3698 —	3698 —
Lotti Turchi	— —	109 1/2	110 —
Fer. Meridion. ital.	— —	683 —	682 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra	— —	25 25 1/2	25 26
su Madrid	68 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

SECONDI CORSI

Rendita spagnuola esterna nuova . . . 35

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 24 ore 17 (fonte francese) — Fermissimi risveglio *exterieur* deliberazione liquidazione dovrà farsi titoli stampigliati.

Parigi, 24 ore 15,49 (fonte italiana) — Fermi 102,62 — 10\|10 — 93,77 — 40\|50 — 683 — 22,42 — 22,45 — 559 — 34,81 ricompre precipitate 75\|50 — 125\|2 — 669.

Vienna, 24, calma	23	24
C. austriaca	360 75	360 50
R.aust. oro	121 —	121 40
Id. carta	101 55	101 65
N.ni oro.	9 53	9 53
Lire ital.	44 30	44 30
C.Londra	120 —	119 95

Londra, 24, chiusura	24	24
N.i Cons.	111 3/16	111 3/16
Italiana	92 3/4	92 3/4
Turca	22 3/16	22 3/16
Egiziano	107 3/4	108 1/8
Argento	27 1/8	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 24, ferma	23	24
Ital. cont.	92 40	92 40
f. mese.	92 60	92 60
Az. Merid.	133 90	133 80
" Medit.	96 —	96 —
Obb. ferr. 3 0|0	58 50	58 50
" Merid.	61 10	61 10
" Roma	93 90	94 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	111 60	111 60
Rublo	216 —	216 10
Cambio Italia	75 25	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite propabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA calma

Parigi, 24 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	58	75	55	50	
Avena	23	85	21	—	
Olio di colza	64	—	64	—	
Spiriti	49	25	49	75	
Zuccari	100	—	100	—	

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile.

" Cominciai a tirare dei sassolini alla finestra, per vedere se qualcuno s'affacciava. Ma i sassi mi ricadevano in fronte e la finestra non si apriva.

— Erano morti tutti, la dentro?

— Mi pareva; ma siccome non sono superstizioso, salii fino al pianerottolo del primo piano, Tesi l'orecchio alla serratura... e nulla di nulla. Strano, dicevo fra me, e più mi veniva da riflettere, maggiormente la diffidenza si risvegliava.

— Non potevo neanche guardare dal buco della toppa, perchè la chiave era al suo posto e sarebbe bastato girarla per entrare.

" Rimasi un momento perplesso, poi, estraendo di tasca il coltello, posi la mano sulla chiave.

La curiosità era al massimo grado, e Alberto stesso che quella parte dell'odissea non riguardava direttamente pure stava tutt'orecchi.

Cocagne, dopo una pausa, riprese tranquillamente:

— Dunque, ragazzi, aprii l'uscio pian piano, e sporsi la testa nella stanza, con tanto d'occhi spalancati, e... non vidi nulla.

XII.

— Come mai? — domandarono i coscritti.

— La stanza era piena di fumo di tabacco, tanto, da non poter tenere gli occhi aperti, pel bruciore.

— Intravedo qualche prussiano, — disse il sergente.

— Difatti ve n'era uno, e potei scorgerlo attraverso il fumo, tutto sdraiato su di un letto in fondo alla camera.

— Era il momento di saltargli addosso.

— Ci pensavo, anzi mi domandavo come avrei potuto fare a somministrargli il famoso colpo di gola; ma non era una cosa tanto semplice, poichè l'uomo teneva i piedi rivolti dalla mia parte.

" M'incammino pian pianino, e quando son quasi vicino, il fumo mi produce un solletico al naso, e mi fa startunire rumorosamente.

" Il prussiano si desta, e in un batter d'occhi scende dal letto e mi punta due pistole in faccia.

— O che dormiva con le pistole?

— Pare, poichè la pipa invece l'aveva lasciata sul comodino.

— La prudenza non è la virtù predominante dei francesi — disse il sergente, che aveva avuto occasione di constatarlo.

— Si, è vero, poichè ognuno sa molto ben guardarsi all'infuori di loro. In ogni modo non mi faceva punto piacere di vedermi a poca distanza quelle due gole nere, pronte a metter fuori del piombo.

— E che diceva?

— Prima di tutto tre o quattro parole in tedesco, alle quali risposi: Amico! Allora l'individuo cominciò a parlar francese ma di quello puro!

— E che cosa ti disse?

— Ora ve lo racconto — aggiunse Cocagne, felice d'intraprendere una nuova pantomima — Ecco dunque, il mio prussiano — disse alzandosi coi pugni in avanti.

— Chi siete e che cosa fate qui? - Signor ufficiale, mi son amarrito nella pianura, e vedendo luce alla finestra, son salito per chiedere schiarimenti.

— Perchè avete lasciato l'esercito francese?

— Non l'ho lasciato, cerco di raggiungerlo.

— A quale divisione appartenete?

— Alla divisione Ricard.

— Ma perchè mentite? Essa è accampata qui presso. Ho capito, voi siete un disertore.

— Sentendomi trattar così, mi sentii strabiliare e quasi credetti d'aver a che fare con un carabiniere travestito. Ritto come un palo, nero come un tizzo gli lucevano gli occhi come fiamme. Con tutto ciò non avevo voglia di lasciarmi sopraffare.

— Io, Augusto Cocagne tamburino al 9 fanteria non sono un disertore, dissi guardandolo bene. Lui raddolcendo la voce: Posso ingannarmi soggiunse, e perciò voglio vedere se dite la verità. Sedete e ragioniamo.

" Due seggiole erano ai due lati d'una tavola. Aspettò che mi fossi seduto per mettersi di faccia a me, posando le pistole sulla travola, e baloccandosi colla sicura, cosa che mi rassicurava poco.

— Se non siete un disertore, come mai vi trovaste quà, solo, e di notte?

— Avevo voglio di rispondere: E voi? Ma non era il momento delle barzellette, e la domanda mi imbarazzava. Capirete che non ci teneva a raccontargli le avventure avute con l'ufficiale degli usseri e con l'ulano, per cui gli risposi che essendo in permesso presso uno zio, che aveva delle terre da queste parti, avevo saputo che il mio reggimento si trovava nelle vicinanze di Brienne, che ero partito, ed avendo sbagliato strada...

— Dove abita vostro zio?

— A Eclaron.

— Eclaron, sedici leghe da Saint Dizier, otto leghe da Soulaines, borbotta il mio uomo.

" Poichè avete abitato questi posti dovete conoscerli.

— Bestialmente gli rispondo che li conosco sulla punta delle dita. Subito dopo avrei voluto ingollar la mia lingua.

— Allora, amico mio, mi dice dolcemente il prussiano, voglio farvi una proposta.

— Ai vostri ordini, gli rispondo.

— Che paga vi danno al giorno?

— Un soldo sull'altro, senza contare la zuppa.

— E' poco. In Prussia i soldati son trattati meglio.

— Davvero! eppure da noi, si dice che in Prussia c'è miseria!

Continua

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mediste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di Personale di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,53	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40 f.	—	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,3	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,3	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	18,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30 f.
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,33	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,3	20,45	—	—	22,40 f.
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,08	10,29	12,37	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,48	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,18	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Podere e Casina Vendesi Sabina terreno ettari 40, vitato, alberato, seminativo, rendita media annua Lire 7000. Casina padronale e colonica, posizione ridente, elevata, aria saluberrima. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 66

Cercansi posizione centralissima locali terreni superficie circa 300 mq. od anche giardino e cortile da coprirsi. Offerte ore tredici A. C. Arenula 41.

Villino-Terreno vendesi lire quarantacinquemila, a 20 minuti da Porta S. Pancrazio o Cavalleggeri, sopra ameno colle veduta incantevole, aria saluberrima. Terreno Ett. 3 vignato ortivo con acqua di proprietà e giardino scuderia rimessa e casa colonica. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via Venti Settembre 28. 66

Welcher deutscher Lehrer ertheilt gruendlicheritalienischen Unterricht? Offerten unter S. P. an die Esp. 4 Blattes. 19

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni uso rimesse scuderie, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustacchio. 62

Casa da cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 124, Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustacchio 62

Grandioso appartamento piazza S. Francesco a Ripa 75 p. 2 scala nobile e di servizio, composto di 10 camere cucina e cantina, acqua marcia e paola, bucataio e vasche da lavare. Mite prezzo. 64

Via Arcione 73 primo piano due ingressi, parte adatta subaffitti e ufficio, dieci camere, cucina, loggia, acqua cosso, bucatalo, cantina, scala marmo, gas, portiere. Pigione mite.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Metri 950 sul mare L'albergo ristorante di Monte Cavo (Frascati per Rocca di Papa) affitta anche Appartamentini con cucina e giardino. Aria purissima, panorama incantevole. Guarigione sicura dell'anemia e delle febbri malariche. Gite di piacere. 50

Montagna Pistoiese Ponte Sestaione Cutigliano. Affittansi quartieri ammobiliati località amenissima centro d'escursioni, tutti comodi 700 metri, sul mare calore massimo 22 centigradi. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini, Cutigliano. 66

Roccagiovine palazzo mobiliato 12 stanze L. 150 mensili. Mandela, appartamento mobigliato 7 stanze L. 60 mensili, (Linea Roma-Sulmona, vicino Roma, 500 metri sul mare). Rivolgersi Foro Traiano 1. 65

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1[2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 16 alle 18.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 18.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 12 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cameriera o Governante esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera A. B. fermo posta. 849

Dama di compagnia signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia e governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 548

Domestico disposto per servizio Cavalli, per cameriere, o qualsiasi servizio di famiglia cerca occupazione. Età 16 anni. Dirigersi Contessa Pandolfi Trinità de' Monti 18. 66

Giovane Orfana 23 anni di civil condizione cerca occupazione presso distinta persona sola, o anche moglie e marito come governante o cameriera. Buone referenze. Scrivere ferme in posta Enrichetta Marignoli. 66

Cassa-Forte di grande dimensione, a forma di armadio, di costruzione romana e Bicicletta Withworth in ottimo stato, vendonsi a prezzo d' occasione. Rivolgersi via Otto Cantoni 43 G. Bruni.

Maestra Tedesca che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, tiene corsi e dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Palermo 67, interno 2. 53

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Occasione Favorevolissima a 18 lire sole affittasi bella camera bene ammobiliata, buona esposizione vicino via Nazionale e precisamente via Firenze N. 25 interno 10. 70

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Aloe La mia malattia non è più quella e sarà molto più breve. Ritira telegramma e scrivimi presto. Saluti

Venerdì Sono inquietissimo vedendoti malata. Scongiuroti tranquillizzarmi, avverti cura grandissima. Sarò tranquillissimo anche non vedendoti, basta dammi tue notizie. Levati mente qualunque idea cattiva. Amati sempre pazzamente come primo giorno. Riscriverò. Tuo sempre sempre PRIMAVERA 70

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia